IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 137 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 18 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I lunedì a Montecitorio.

Chi legge i resoconti della seduta di ieri non può a meno di pensare che la Camera italiana ha del tempo da perdere, poichè, francamente parlando, su tutte quelle questioncine locali gli interroganti o gl'interpellanti avrebbero potuto ottenere dai rappresentanti del Governo le stesse risposte in una conversazione privata di cinque minuti, risparmiando un'intera seduta pubblica, nella quale si sarebbe potuto esaurire il bilancio del Tesoro.

Noi comprendiamo che i deputati debbano dare soddisfazione al loro elettori, anche quando si tratta di interessi locali, ma se si limitassero a formulare la domanda, lasciando ai Ministri o al vice Ministri di chiarire sinteticamente lo stato della questione, meno male. Accade invece che l'interrogante sente il bisogno di fare la storia della questioncina, con prologo ed epilogo, e siccome spesso e volentieri la storia è ad *usum delphini*, il rappresentante del Governo deve naturalmente rifarla e allora l'interrogante non si limita, come dovrebbe a dichiararsi soddisfatto o no, ma sente l'ulteriore bisogno di replicare aggiungendo, per l'effetto finale, un po' di perorazione.

Ora se si fanno conto che ogni giorno, almeno un'ora, a dir poco, è assorbita in principio di seduta dalle interrogazioni e le sedute dei lunedì sono completamente dedicate ad interrogazioni e interpellanze, si ha questo bel risultato, che su sei sedute della settimana due almeno vengono sottratte alle discussioni d'interesse generale.

Dicono che ormai è consuetudine; ma è una consuetudine che nessun Parlamento del mondo — nemmeno gli americani — ci invidia.

Quest'anno poi, un po' pel terremoto e un po' per le elezioni generali, gli effetti diventano anche più perniciosi.

Siamo ai 18 di maggio e i meteorologi annunziano che l'estate, forse per compensare la pessima invernata, sarà in anticipo: non si è discusso che il bilancio di agricoltura, figuriamoci se restano undici.

Data la naturale tendenza, specialmente negli allievi del 1° corso, di far sentire all'assemblea i mezzi vocali di cui dispongono, è difficile che bastino un mese per esaurirli.

E' vero che l'on. Giolitti ricorrerà al supplemento delle sedute mattutine, se anche deserte; ma bisogna pur tener conto che abbiamo sul tappeto una serie di progetti interessanti e taluni di capitale importanza e urgenti, come quelli che riflettono la difesa nazionale, i quali, dopo le recenti manifestazioni tra Sovrani e Capi di Stato, si potranno discutere anche più liberamente, oltrechè covino provvedere alla soluzione sollecita del problema dei servizi marittimi, che non è improvvisiamo.

Tutto considerato adunque, sarebbe davvero un'opera meritoria se i deputati che hanno in tasca una delle solite canzoni da improvvisare sotto forma d'interrogazione od interpellanza facessero, in questo periodo, una specie di sacrificio, condensandole come l'estratto *Liebig*.

La patria, che non è mai ingrata, sarebbe loro riconosciente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Montpellier, 17. — Nell'elezione legislativa di ieri è stato eletto Astier, radicale socialista.

Si trattava di sostituire un socialista unificato.

Londra, 17. — Corre voce che il Re non andrà quest'anno a Marienbad nel mese d'agosto come al solito.

Il *Daily Chronicle* dice a questo riguardo che si parla di Lucca e di Evians-les-Bains e infine del lago di Ginevra; ma soggiunge di essere informato che nulla finora è stato definitivamente deciso circa il luogo ove si recherà.

Berlino, 17. — L'imperatore ha espresso le sue vive condoglianze al ministro di Stato ed ex-vice-presidente del Consiglio von Boetticher per la morte del figlio, segretario alla prefettura di Hunsleder, rimasto ucciso nel disastro ferroviario di Berlisch-im.

Baden-Baden, 17. — Il generale von der Goltz smentisce per la seconda volta recisamente la notizia data dalla *Neue Gazette* di Costantinopoli che egli ritorni in Turchia come riorganizzatore dell'esercito ottomano. Finora egli non ebbe alcuna offerta in proposito.

Berlino, 17. — Il ministro prussiano dell'istruzione pubblica dott. Holle, che è sofferente da molti mesi, è giunto a Wernn, dove intende fare la cura per sei settimane.

Se questa non lo ristabilirà in salute egli è deciso di dimettersi.

Berlino, 17. — Elezione suppletiva al *Reichstag*, collegio di Beckum (Westfalia) in sostituzione del dep. elericale Wattendorff, defunto.

Detto il dato di ieri, sarebbe stato ufficiale del Centro con 14.068 voti. Westhoff clericale indipendente ne ebbe 3899, Eisler soci. 1134.

Tre parte dei clericali si oppose alla candidatura Arenberg, perchè il duca, per quanto cittadino tedesco risiede a Bruxelles.

Vienna, 17. — E' smentita la voce delle dimissioni imminenti del Ministro comune delle finanze Bienerth, per le divergenze sulla Banca Agraria per la Bosnia. Il Ministro — salvo casi imprevisti — resterà in carica fino ad autunno onde poter giustificare la sua politica davanti alle delegazioni.

Rio Janeiro, 17. Il dott. Carlos Peixoto, Presidente della Camera dei Deputati, ha dovuto lasciare due settimane per motivi di ordine politico.

Bari, 17. ore 18. L'Arcidiacono Carlo Stefano di Austria e giunto ieri sera a bordo dello *yacht* Bosnia e, dopo aver visitato la Cattedrale e la Basilica di S. Nicola e gli altri monumenti, è ripartito oggi per Vienna.

Lisbona, 17. — Il Consiglio di Stato, riunito sotto la presidenza del Re Manuel, si è dichiarato favorevole all'aggiornamento delle Cortes per due mesi. Il decreto sarà pubblicato domani nella *Gazzetta Ufficiale*.

Costantinopoli, 17. L'Ambasciatore di Spagna, Cossius, partirà ai primi di giugno.

La Regina d'Inghilterra a Venezia.

Corfù, 17. Il Re Giorgio ha offerto a Mon-ano una colazione in onore della Regina di Inghilterra e della Duchessa Vedova.

Domani mattina i Sovrani hanno fatto un'escursione in automobile a Paleocastritza, ove hanno preso un pranzo a bordo dello *yacht Victoria and Albert*.

Il *Victoria and Albert* partirà stanotte per Venezia, ospitato dagli incrociatori inglesi.

Il Re Giorgio rimarrà a Corfù ancora due giorni.

La crociera dei Sovrani di Russia.

Londra, 17. — Il *Times* pubblica un telegramma da Pietroburgo, il quale dice che i Sovrani russi, dopo avere lasciato Stoccolma e Peterhof, si recheranno in Crimea, ove si imbarcheranno per fare le progettate crociere nei mari di Europa.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 18, ore 1.30. — La prima parte della seduta di ieri alla Camera ha presentato un interesse speciale dal punto di vista della politica estera per l'interpellanza del deputato Colaiu sui massacri dell'Asia Minore. In sostanza l'interpellante ha espresso il desiderio che la Francia sostenga la sua azione diplomatica con un'azione militare energica, vale a dire con uno sbarco di marinai.

Il Min. degli esteri, sig. Pichon, ha risposto affermando che il Governo ha fatto tutto il suo dovere e continuerà a farlo fino alla fine.

La Camera sottolineò queste parole con vivissimi applausi.

Nei corridoi, a proposito dello spirito bollente del dep. Locchi, si osserva che anche uno sbarco di truppe non avrebbe potuto impedire i massacri: tutto è vero che una arrazzata gliene avrebbe fatto sbarcare in una notte 200 marinai, ottenne l'effetto opposto; poichè non fece che eccitare maggiormente il fanatismo, tantochè il comandante della corazzata, anche per consiglio del Console, fece imbarcare di nuovo i suoi uomini.

Col voto di ieri sera alla Camera sulla mozione Pugliesi-Conti e col voto di fiducia dell'altro giorno al Governo, la posizione del Gabinetto appare sempre più consolidata.

La stampa francese si occupa diffusamente della situazione parlamentare in Germania. Il *Petit Parisien* denunziava che il Reichstag probabilmente sarebbe sciolto. Questa notizia però non è confermata da nessun fatto: anzi i telegrammi di stasera da Berlino tendono a smentirla.

Il corrispondente del *Temps* afferma che il colloquio fra l'imperatore e il Cancelliere, non poterà alla soluzione della crisi.

Guglielmo II, in occasione del suo anniversario, assicurò al pr. di Bülow tutta la sua fiducia, indipendentemente dalla situazione parlamentare.

L'imperatore non pensa ad intervenire personalmente in questo momento: non vi è quindi nessuna soluzione definitiva in vista.

Il Reichstag sembra deciso ad aggiornarsi fino alla fine di giugno, lasciando alla Commissione di finanza di continuare i suoi lavori, con una breve interruzione nelle feste di Pentecoste.

La situazione in Turchia

(8) **Costantinopoli**, 17. Nel pomeriggio il Sultano ha ricevuto separatamente in udienza gli ambasciatori di Germania, Italia, Inghilterra, Austria-Ungheria e i Ministri di Grecia, Rumania, Serbia, Spagna e Svezia che gli hanno presentato le nuove credenziali.

Costantinopoli, 17. Il Governo esporrà il suo programma alla Camera solamente nella seduta di sabato, perchè il Sultano desidera, prima, di prestare giuramento dinnanzi al Parlamento.

Il Sultano si recherà alla Camera giovedì.

Il progetto che ieri i cottosegretari parlamentari hanno presentato opponendosi da parte di parecchi Ministri che rifiutano di ammettere i sottosegretari alle deliberazioni sei Consigli dei Ministri, mentre i membri del Comitato « Unione e Progresso » insistono nella loro ammissione.

Il programma del Governo è quasi consimile a quello del Gabinetto di Hilmi pascià.

Esso contiene un paragrafo che dichiara la situazione di Tauchia « Insufficientemente progredita e tale da non poter fare a meno del concorso straniero.

Gli stranieri dottero prove di viva ed attiva simpatia verso la Turchia. Questa deve perciò dimostrare loro riconoscenza ed impiegare non soltanto capitali, ma altresì personale straniero.

— Lexi, Ministro della guerra Zechi Pascià attende la conclusione dell'inchiesta sulla parte da lui avuta nei fatti del 13 aprile.

— Il principe Burhan Edin è consegnato nel Konak, dove sarà sottoposto ad interrogatori. Probabilmente verrà internato a Salonicco con Abdul Hamid.

Quando fu annunciato al principe l'intendimento di internarlo, egli scoppiò in singhiozzi e supplicò che non fosse condannato, lui così giovane, a passare la vita in una vera prigione.

— Tra la risposta fu detto al principe che egli dovrebbe ritenersi contento e che avrebbe subito una sorte molto più dura, se avesse dovuto scontare la pena che si meriterebbe.

Nell'esercito.

(8) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Costantinopoli: Chefket Pascià è stato informato dal Patriarca ecumenico che, secondo i suoi calcoli, il 25 per cento dei soldati dell'esercito ottomano sono cristiani.

Nuove esecuzioni.

(8) **Costantinopoli**, 17. — Stamane sono state applicate altre cinque persone, e cioè un capitano di artiglieria, un tenente e tre agenti di polizia.

Nelle Provincie.

(8) **Costantinopoli**, 17. — Lo *Stambul* ha da Erzerum che gli ammutinati di tre battaglioni sono stati trasportati e che l'ordine è stato ristabilito.

Gli albanesi di Djakova si sono sottomessi.

I capi dell'Albania settentrionale hanno inviato al Sultano dispacci di omaggio.

Anche a Scutari è stato riconosciuto il fatto compiuto.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

Londra, 17. — *Camera dei Lordi* — *Lord Wemyss* presenta un ordine del giorno in cui si dichiara urgente di provvedere alla difesa del territorio in modo da impedire uno sbarco.

Lord Wemyss legge una lettera in cui lord Roberts si lamenta e si meraviglia dell'apatia straordinaria del Parlamento e della Nazione.

Lord Roberts scrive che le truppe inglesi continuano ad essere assolutamente inesperti di affrontare una guerra e che se il Corpo di spedizione, o anche solamente i primi 4 battaglioni di questo Corpo, fossero inviati fuori dell'Inghilterra, il Regno l'ulto sarebbe alla mercè di ogni invasore capace di sbarcare un contingente di migliaia di uomini.

Lord Lucas fa alcune obbiezioni, dichiarando che le truppe territoriali ammontano ad un totale di 300 mila uomini e che l'ordine del giorno di lord Wemyss non ha ragione di essere.

Viene quindi respinto, con voti 28 contro 24, l'ordine del giorno Wemyss.

(8) **Londra**, 17 — *Camera Comuni* — Il P. Ministro *Asquith* ha dichiarato che non può dire ora qual somma sarà messa a disposizione del Ministri della Guerra e della Marina dalla Commissione speciale aereonautica per la navigazione aerea, ma si tratterà certo di somme considerevoli.

GERMANIA

(8) **Berlino**, 17 — I capi-gruppi del Reichstag hanno deciso di sospendere le loro riunioni fino al 15 giugno.

I progetti sulle nuove imposte per la riforma finanziaria dell'impero saranno, qualche giorno prima di essere presentati al Reichstag dagli stessi progetti relativi ai dazio sul caffè ed all'imposta sui fiammiferi, poi il progetto d'imposta sulla proprietà.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 17. — *Camera*. — *Be Dion* presenta una mozione che tende ad introdurre nel regolamento della Camera un articolo che vieta qualsiasi canto offensivo «l'idea della patria o che inciti l'esercito alla ribellione di fronte al nemico.

De Dion protesta contro il canto dell' « Internazionale » alla Camera, e chiede l'urgenza per la sua mozione.

L'urgenza è respinta stante la mancanza del numero legale.

Pugliesi-Conti invita il Governo a sciogliere la Camera. L'oratore critica la politica del blocco, dicendo che questo è ridotto all'impotenza.

Br. Prolssenr spiega che i socialisti, benchè ribelli tengono che il partito radicale sia giunto al fallimento, intravia si asteranno dall'appoggiare le idee di Pugliesi-Conti per non favorire le manovre.

Il Pres. del Consiglio, *Clemenceau*, protesta contro il rimprovero d'inazione diretto alla politica del Governo. Dimostra che il partito radicale sta realizzando il suo programma, e dichiara che la libertà non fu mai in Francia così ampia come ora.

La Camera approva, con 370 voti contro 83, la pregiudiziale perciò la proposta Pugliesi-Conti cade.

Denys Cochin svolge una interrogazione al ministro Pichon sui massacri avvenuti nella Turchia asiatica ove si ebbe una ecatombe di cristiani.

Se il Governo turco non pone rimedi a questo stato di cose, non avrà certamente le simpatie del mondo civile.

Ad ogni modo chiede che la Francia pensi a tutelare i cristiani.

Jaurès è d'accordo, ma vuole soltanto un'azione diplomatica.

Pichon (Min. esteri). Riassume i fatti e, premesso che la Francia agisce d'accordo con le Potenze, enumera i provvedimenti presi, le istruzioni date ai comandanti delle navi della squadra e ai Consoli e accenni inviati.

Noi possiamo dire i nostri connazionali e tutti gli stabilimenti francesi (applausi) mentre cogli altri Governi facilitereno il compito al Governo turco di ristabilire la sicurezza delle persone e degli averi.

La Camera, ripresa infine la discussione sui Consigli di guerra, ha approvato un emendamento per cui i Consigli di guerra sia composto di 4 militari di un grado eguale a quello dell'accusato, di 3 giurati civili e di un presidente di Corte d'appello.

Questo emendamento, dapprima combattuto da Chéron e da Picquart, è stato poi da essi accettato, dopo che la Camera lo ebbe preso in considerazione.

La Camera ha deciso di tenere sedute mercoledì per discutere il progetto relativo alla sericoltura ed alla filatura della seta.

TURCHIA.

(8) **Costantinopoli** 17. — Il Senato ha approvato il protocollo turco-bulgaro.

Bilanci 1909-910.

PUBBLICA ISTRUZIONE.

La spesa prevista per l'esercizio prossimo ammonta a L. 91,800,880, superando di quasi 6 milioni quella approvata per l'esercizio corrente.

Il cammino ascendente della spesa è stato accelerato negli ultimi anni, nè accenna davvero ad arrestarsi.

L'applicazione dei provvedimenti a favore del mezzogiorno bastera da sola a portare la spesa ai 100 milioni.

Dedotte le partite di giro, che rappresentano un semplice movimento di cassa, la spesa effettiva discende a L. 90,113,408, ripartita come in appresso:

	Ordinarie	*Straordinarie*	*Totale*
	migliaia di lire		
Spese generali	2,541	16	2,560
Amministraz. provinc.	425	—	425
Debito vitalizio	2,809	—	2,809
Istruzione superiore	15,517	1,043	16,560
» media	53,122	15	20,137
» elementare	21,576	2,259	23,837
Istituti scientifici	2,177	254	2,431
Belle Arti	6,395	586	6,981
Sordo-muti	3,384	219	3,604
Ginnastica	724	—	724
Spese varie	68	19	85
Totale	83,711	4,402	90,113

Raggruppate queste cifre per i servizi, si quali dovranno provvedere, si hanno le percentuali seguenti:

Spese d'amministrazione	2,985	3.29
Debito vitalizio	2,809	3,15
Istruzione superiore	18,991	21,09
» media	50,137	33,45
» elementare	23,837	26.34
Spese comuni alla istruzione media ed elem.	4,218	4.69
Belle Arti	6,981	7.75
Spese varie	85	—
Totale	90,113	100.00

L'istruzione media assorbe quindi la terza parte della spesa totale ed è giusto che così sia perchè essa è di esclusiva competenza dello Stato, come ad esso spetta altresì l'istruzione superiore.

Diversamente avviene, è la condizione dell'istruzione primaria, per la quale, malgrado che la legge l'affidi ai Comuni, lo Stato cotribuisce già con il 36 0/0 e frazione della spesa complessiva, che il bilancio registra e contribuirà assai più fa avvenire, quando, come fu detto prima, la legge per il Mezzogiorno avrà avuto il suo completo impulso ed i nuovi provvedimenti, che prima o poi saranno presentati, per integrare le disposizioni attuali sull'insegnamento e sugli insegnanti elementari, entreranno in vigore.

In presenza dello continua e progressiva ascensione delle spese per l'istruzione primaria, l'avocazione della scuola allo Stato cessa di essere una questione finanziaria per diventare una questione di carattere amministrativo e politico, nè riguardi cioè dell'autonomia dei Comuni, che ne sarebbe offesa, e della vigilanza sull'insegnamento che lo Stato, pure concorrendovi con metà stanziamento, deve stato presente della legislazione non può esercitare.

Esigno apparisce lo stanziamento per le anticità e belle arti, che l'importanza grandissima del patrimonio artistico nazionale.

Molto si è fatto negli ultimi anni anche a questo riguardo, ma molto rimane ancora a farsi per la sicurezza e difesa del patrimonio, sia con disposizioni efficaci di tutela e di vigilanza, che ne impediscano il deperimento ed il trafugamento, e sia un accrescimento di stanziamenti, che ne consentano il migliore ordinamento e la migliore conservazione.

Al miglioramento economico degli insegnanti universitari provvede un disegno di legge, che sta dinanzi al Parlamento e che ne avra la sanzione in questo scorcio di sessione.

Esso però non risolve ancora il problema dell'insegnamento superiore e facciamo voti che questa parte essenziale della coltura nazionale sia fatta oggetto, a non lontana scadenza, di disposizioni, che restituiscano all'antica alterza e che rispondano, eziandio, alle mutate condizioni dei tempi, che hanno dato un diverso indirizzo agli studi ed alle professioni liberali; cui essi appunto l'addice.

Per l'insegnamento medio si attendono le proposte dell'autorevole Commissione, presieduta da Paolo Boselli, alla quale fu affidato l'incarico di studiare una radicale ed organica riforma.

Perchè non si potrebbe fare altrettanto per l'insegnamento superiore?

Noi poniamo dei quesiti, aliquali confidiamo risponderà la imminente discussione della Camera sul bilancio dell'istruzione.

Nel Marocco.

(8) **Tangeri**, 17. — El Mokri, capo dell'Ambasciata marrocchina diretta a Parigi, intervistato sulla crisi commerciale e sulla agitazione delle colonie europee nel Marocco, in seguito al ritiro del Sultano Afid di autorizzare l'applicazione delle Atto di Algeciras, ha dichiarato che il Sultano non si rifiuta di applicare e l'art. 60 dell'Atto di Algeciras, ma chiede semplicemente una dilazione che è necessaria per chiarire la situazione. Se l'art. 60 fosse applicato ora, ha detto El Mokri, ne risulterebbe che, dato il vivo desiderio degli europei di acquistare terreni, essi si esporrebbero ad acquistare senza garanzie terreni che non appartengono ai venditori che sotto falsi titoli, donde sorgerebbero difficoltà.

Denys Cochin svolge una interrogazione al ministro Pichon sui massacri avvenuti nella Turchia asiatica ove si ebbe una ecatombe di cristiani.

Se il Governo turco non pone rimedi a questo stato di cose, non avrà certamente le simpatie del mondo civile.

Ad ogni modo chiede che la Francia pensi a tutelare i cristiani.

Jaurès è d'accordo, ma vuole soltanto un'azione diplomatica.

Pichon (Min. esteri). Riassume i fatti e, premesso che la Francia agisce d'accordo con le Potenze, enumera i provvedimenti presi, le istruzioni date ai comandanti delle navi della squadra e ai Consoli e accenni inviati.

Noi possiamo dire i nostri connazionali e tutti gli stabilimenti francesi (applausi) mentre cogli altri Governi faciliteremo il compito al Governo turco di ristabilire la sicurezza delle persone e degli averi.

La Camera, ripresa infine la discussione sui Consigli di guerra, ha approvato un emendamento per cui i Consigli di guerra sia composto di 4 militari di un grado eguale a quello dell'accusato, di 3 giurati civili e di un presidente di Corte d'appello.

Questo emendamento, dapprima combattuto da Chéron e da Picquart, è stato poi da essi accettato, dopo che la Camera lo ebbe preso in considerazione.

La Camera ha deciso di tenere sedute mercoledì per discutere il progetto relativo alla sericoltura ed alla filatura della seta.

TURCHIA.

(8) **Costantinopoli** 17. — Il Senato ha approvato il protocollo turco-bulgaro.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

La Giunta delle elezioni ha discusso ieri in seduta pubblica l'elezione del Collegio di Napoli VIII (periferia) e dopo discorsi contro il quale alcuni elettori hanno sollevato la questione di ineleggibilità.

Dopo una breve relazione dell'on. Montemartini, l'avv. Festa, a nome dei ricorrenti, ha sostenuto la ineleggibilità dell'on. Cicotti, perchè egli nel momento dell'elezione di primo scrutinio era professore ordinario di storia nella R. Università di Napoli e quindi in servizio attivo, e perciò ineligibile, a termini dell'articolo 80 della legge elettorale politica, e contrario alla tesi avversaria che si tratta dell'incarico dell'insegnamento, di fatto, dal punto di vista dell'art. 88 della legge elettorale, non è tale da portare alla ineleggibilità, ma che in ogni caso, tale ineleggibilità è venuta a scomparire con le dimissioni date dal Cicotti il 13 marzo prima della elezione di ballottaggio.

Ha chiesto quindi la convalidazione del suo difesco.

La Giunta ha pure discusso in seduta pubblica la elezione del Collegio di Palmanova (eletto Hierschel contro l'on. Solimbergo) relatore l'on. Cormaggia.

Per l'on. Solimbergo ha parlato l'avv. Fabrizi il quale ha rilevato le innumerevoli corruzioni compiute in occasione di ha concluso chiedendo l'annullamento, anche per mancanza della cittadinanza italiana nell'eletto, ed in via subordinata la nomina di un Comitato inquirente.

Le ragioni dell'on. Hierschel sono state sostenute dagli avv. Lupacchioli e Caratti, i quali hanno sostenuto la piena cittadinanza italiana del loro difeso e conseguentemente la sua eleggibilità. Hanno dimostrato inoltre insussistenti le accuse di corruzione ed hanno concluso chiedendo la convalidazione dell'on. Hierschel.

×

In seduta segreta la Giunta ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Cicotti, ritenendo che egli abbia dato in tempo le dimissioni da incaricato dell'insegnamento della epigrafia il 13 marzo alla vigilia cioè della elezione di ballottaggio.

Questa deliberazione è stata presa con 10 voti contro 5 e 2 astenuti.

La Giunta ha pure deliberato di proporre la convalidazione dell'on. Hierschel nel Collegio di Palmanova.

LO SCIOPERO FRANCESE E I SERVIZI ALL'INDUSTRIA PRIVATA.

Nell'*Economiste* il Leroy-Beaulieu esamina, col consueto acume, le conseguenze del tentato sciopero dei postelegrafici francesi e dopo di avere analizzato i fatti e le impressioni dell'opinione pubblica sui medesimi, egli assurge ad una conclusione d'ordine generale, che vale per la Francia come per tutti gli altri paesi.

Lo Stato moderno, egli scrive, ha insita una debolezza organica che gli deriva appunto da quel cumulo di funzioni sempre crescenti che assume il socialismo, dovrebbe costituirne la forza e la compagine.

La debolezza dello Stato moderno proviene dall'incantramento in suo mezzo di molti servizi pubblici, che una volta erano esercitati dall'industria privata.

Le falangi sempre crescenti di funzionari e di operai dipendenti direttamente dal Governo, si credono in diritto di agire verso lo Stato che li impiega cogli stessi procedimenti che gli operai liberi segnono verso gli imprenditori ed i padroni nelle competizioni e nelle controversie economiche: dimenticando la differenza sostanziale che esiste nelle rispettive condizioni di lavoro e di contratto.

Ora uno dei fenomeni più interessanti e felici che avrà prodotto questo tentativo anarchico di dissoluzione sociale, è la rercrudescenza della iniziativa delle grandi organizzazioni private; è un risveglio degno di essere notato.

La Camera di commercio, le Camere sindacali, le Associazioni diverse, vedendo lo Stato impacciato nel suoi servizi ad incapace a mantenerli, hanno fatto il possibile per sostituirlo.

Esse hanno costituito dei servizi privati di corrispondenza e di trasmissione, e sono rimaste in gran parte a supplire alle deficienze dell'amministrazione pubblica.

E' una grande lezione.

Lo Stato moderno rivela ogni tutti quei vizi organici che gli conservatori di vista acuta avevano da lungo tempo segnalato. Se ne hanno le prove più evidenti in quasi tutti i servizi pubblici: dalle marine alle ferrovie, alle poste telegrafi e telefoni.

Logica conseguenza sarebbe di riserbare allo Stato quei soli servizi che non possono essere disimpegnati dall'iniziativa privata e dalle Società libere.

Ciò sarebbe consigliato dalla esperienza a dalla previdenza. Invece, disgraziatamente, prevale la tendenza opposta. Non si pensa che ad estendere e complicare le attribuzioni dello Stato, benchè lo Stato mostri a ogni più sospinto la propria incapacità ed impotenza.

Professori astratti di utopia socialista predicano e insegnano i benefici della statizzazione e vorrebbero che lo Stato assumesse l'esercizio delle ferrovie, delle Assicurazioni, di quelle e diverse altre industrie, compresa quella della panificazione!

Lo Stato intanto si incarica di dimostrare il contrario; esso non arriva a mettere ordine nella marina, non può tenere a posto il personale delle poste e dei telegrafi; è posto alla balia di tutte le crisi; spende *à milliards*, senza nulla concludere.

Chi ragiona non può trarre da tutto questo che una conclusione: opporsi energicamente, nell'interesse sociale e nazionale, a qualsiasi nuova estensione delle funzioni dello Stato.

E superfluo aggiungere che noi consentiamo pienamente coll'illustre maestro.

Il credito nel commercio d'esportazione

In una recente monografia, il sig. G. Aubert, membro del Consiglio del commercio estero in Francia, espone i mezzi coi quali l'esportatore potrebbe procurarsi il credito, che gli è necessario, e passa quindi ad esaminare varie proposte di assitti di credito destinati al commercio d'esportazione, concludendo con una proposta propria.

Nel commercio d'esportazione, la vendita a credito è in molti casi un mezzo efficacissimo per avvantaggiare l'espansione degli scambi all'estero, in molti altri è un'assoluta necessità.

D'altra parte il credito, nel commercio d'esportazione, presenta maggiori rischi di quello interessato al commercio interno, sicchè non può essere trattato alla stessa stregua.

L'esportazione dei prodotti nazionali, quando non è fatta direttamente dalle industriale, avviene per il tramite di intermediari, i quali acquistano dal fabbricante nazionale e rivendono al commerciante estero. I termini di uno per il pagamento variano notevolmente secondo che si tratti di commercio interno o di commercio estero.

Infatti per le transazioni compiute all'interno, il pagamento segue nel termine di 30 giorni, senza tener conto del mese in cui venne fatto l'acquisto: talora si concede una maggiore dilazione che giunge fino a 3 mesi.

Ben più lunghi sono i termini di uso nelle vendite fatte all'estero, e ciò per effetto di vari elementi, tra i quali principale la distanza. Nei paesi europei il termine d'uno varia da 3 a 6 mesi; nell'America centrale e meridionale è di 6 mesi; nel Brasile e nell'Argentina invece è solo di 3 mesi, a decorrere dalla spedizione delle fatture o dall'accettazione della cambiale tratta dall'esportatore.

Così stando le cose, il commerciante esportatore si trova nella condizione di dover adempiere ai propri impegni di fronte al fabbricante in un tempo notevolmente più breve di quello in cui incassa il ricavo delle vendite sui mercati esteri. In altri termini, viene costretto ad immobilizzare i propri capitali in proporzioni non proporzionate ai bisogni, sicchè gli è indispensabile attingere largamente al credito per conservare un giro costante di affari.

Il commerciante esportatore, a tal fine, può far capo:

1° a banchieri privati;
2° agli Istituti di credito;
3° alle Banche estere o coloniali.

Ora l'esperienza dimostra che tanto i banchieri privati quanto gli Istituti di credito, rifiutano dall'assumersi i rischi inerenti al credito pel commercio d'esportazione, preferendo dedicarsi ad altre operazioni che si presentano rimunerative senza incidere rischi elevati.

In massima le somme messe dall'esterno sono sconsate presso gli Istituti di credito, unicamente quando siano tratte su di un paese d'Europa o recchino firme di prim'ordine. Le tratte sui paesi extraeuropei sono pegnorate senza regola fissa volta per volta.

Più utili agli esportatori sono le Banche estere e coloniali, che sconsano le cambiali affittate dall'esportatore, secondo il termine d'uso pel pagamento nel luogo di destinazione della merce, anticipando dal 75 al 90 per cento e talora anche più della somma cambiaria.

×

Per conferire maggiore slancio al commercio di esportazione, si è proposto recentemente in Francia di istituire una Banca pel commercio estero, col capitale azionario di 25 milioni di franchi, con facoltà di emettere obbligazioni per l'ammontare da 50 a 75 milioni, a modico saggio d'interesse.

L'Aubert giudica inattuabile la proposta: sia perchè ritiene che difficilmente si potrebbe raccogliere il capitale occorrente, sia perchè è dubbio che l'Istituto ideato possa coprire le spese generali, necessariamente elevate, e rimunerare sufficientemente gli azionisti.

Partendo dal concetto che un istituto *ex novo*, repugna preferibile coordinare i vari elementi esistenti, suggerisce così l'efficienza.

Propone pertanto l'istituzione di una Banca denominata dal commercio estero, avente un capitale da 5 a 10 milioni, che verrebbe sottoscritto da dieci Banche o banchieri privati di Parigi.

Un quarto sarebbe versato immediatamente, salvo a versare le altre quote man mano che se ne manifesti il bisogno.

La direzione dell'istituto sarebbe affidata a un Consiglio di dieci membri, ciascuno dei quali rappresenterebbe il gruppo sottoscrittore corrispondente.

La Banca aprirebbe dei conti di sconto col grandi Istituti di credito per le tratte a lunga scadenza o rinnovabili. Ciascuno dei gruppi sottoscrittori si renderebbe personalmente garante, in forma d'avallo, per la sua quota-parte, del numero complessivo degli effetti scontati. In tal modo potrebbe sconsare le cambiali presso gli Istituti di credito o anche presso la Banca di Francia, qualora l'effetto da scontare recasse tre firme.

La Banca inoltre si farebbe aprire a Londra un credito allo sconto per un milione di sterline; e per il ricupero dei crediti aperti per l'incasso degli effetti si varrebbe degli Istituti già esistenti e potrebbe naturalmente ottenere condizioni più favorevoli di quelle che verrebbero accordate ai singoli esportatori.

Abbiamo riassunto questa pubblicazione, la quale, sebbene riguardi la Francia, tuttavia può interessare anche i nostri esportatori cogli un cenno pio che, *mutatis mutandis*, potrebbe essere imitato anche in Italia.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. uff. del 17 contiene:

R. D. che modifica la circoscrizione delle agenzie delle imposte dirette e del catasto di Porto Maurizio e di S. Remo.

R. D. che distacca il Comune di Castelvetere sul Calore dall'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Montella e l'aggrega a quella di Atripalda.

R. D. che distacca il Comune di Odalengo Piccolo dall'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Montiglio e l'aggrega a quella di Moncalvo.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio commissario straordinario di Corleto Perticara (Potenza).

Decr. Min. che stabilisce la graduatoria dei vincitori del concorso a posti di sostituto procuratore erariale aggiunto nelle RR. avvocature erariali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 0/0.

×

R. Marina. — Il cap. medico Cesare Brunelli è sbarcato a Napoli dal piros. « Finland. »

Il cap. medico Adriano Salvatore imbarca a Napoli sul « Nekar » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Alfonso Oliva id. id. sul « Finland. » id. id.

Il cap. medico Mario Adami id. a Genova sull' « A. Lopez » id. id.

Il cap. medico Giuseppe La Terre id. id. sul « Florida » id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 17. — A Sampierdarena si rinnovano 500 facchini costituenti il gruppo dissidente della Cooperativa, caricatori e scaricatori. Deliberarono di costituirsi in Cooperativa autonoma indipendente.

Padova, 17. — A Bevilacqua, tal Giuseppe Marcello, cui erano state ordinate delle pillole antisezione per una malattia di petto, pensò bene, per far presto a guarire, di ingoiarne cento in una volta. Morì avvelenato dopo poche ore.

Modena, 17. — Il noto e stimato commerciante Emilio Baraldi, trentaquattrenne, si suicidava stamane sparandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro. La causa del suicidio, che ha destato penosissima impressione, va cercata in una incurabile nevrastenia.

Italia Centrale.

Bologna, 17. — Una giocenda comitiva di circa ottanta studenti di Belle Arti e di Università, veneziani, furono ieri di passaggio per Bologna, diretti a Ravenna per visitare colà i meravigliosi monumenti dell'Arte bizantina.

Nella città nostra, festosamente ricevuti dai nostri studenti, visitarono la Pinacoteca e l'Accademia di Belle Arti. Il prof. Calmeciani, insegnante di architettura, fu loro guida cortese e previosa. Stamane ripartirono per Ravenna.

Mirandola, 17. — A Medolla è scoppiato lo sciopero dei braccianti non essendosi raggiunto l'accordo circa le norme che devono regolare i contratti di lavoro.

Firenze, 17. — La scorsa notte, in un albergo di infimo ordine posto in via Pietrapiana, il calzolaio ventottenne, Giovanni Degli, colà alloggiato, veniva assassinato da un altro calzolaio, tal Valmori Primo, con un colpo di trincetto al dorso.

L'assassino si collega col riflorire della mala vita nella nostra città.

Livorno, 17, ore 17. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante rottura della parete di una cantina nel banco della negoziante di pellami Bergellini, Giovanni Olivetta, colà alloggiato, veniva assassinato da un altro calzolaio, tal Valmori Primo, con un colpo di trincetto al dorso.

L'assassino si collega col riflorire della mala vita nella nostra città.

Livorno, 17, ore 17. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante rottura della parete di una cantina nel banco della negoziante di pellami Bergellini, Giovanni Olivetta, colà alloggiato, veniva assassinato da un altro calzolaio, tal Valmori Primo, con un colpo di trincetto al dorso.

Italia Meridionale

Napoli, 17, ore 17.30. — Domani il sommergibile *Foca* sarà dalla R. nave *Liguria* rimorchiato alla Spezia, dove saranno subito iniziati i lavori di riparazione.

— Stamane sono arrivati 400 pellegrini viennesi per visitare il Santuario di Pompei.

Da Pressenzano giunge notizia che colà stamane scoppiò un mortaretto ferendo gravemente cinque persone, il messo comunale e quattro donne.

Napoli, 17. — Stanotte alle 3, in Giuliano Camaiana, da mano ignota, perviene rottura delle imposte di un finestrino, pure munito di solida inferriata, che dà in un sotterraneo della locale caserma dei carabinieri, adibito a deposito di pegni, evidentemente per vendetta contro l'arma benemerita, che, nella sera precedente aveva operato dieci arresti per reati diversi, fu appiccato il fuoco al cagliale.

Bruciarono circa due quintali di paglia ed il morto, per asfissia, nella scuderia attigua, il cavallo del carabiniere Pietro Pioppo.

L'incendio fu prontamente domato dai cinque carabinieri della stazione. Nessun danno alle persone nè al fabbricato.

Lecce, 17. — Essendo ieri scaduto il concordato preesistente fra l'impresa locale delle costruzioni edilizie ed i muratori leghisti, questi chiesero un aumento di salario del 10 0/0.

L'impresa rifiutò qualunque aumento ove gli operai non portino da 8 a 9 le ore di lavoro.

I muratori leghisti, circa 600, si sono posti in sciopero.

Finora nessun incidente.

Bari, 17. — Certa Francesca Delcenia è morta stamane di tetano all'ospedale in seguito ad un terribile morso da lei riportato facendo da paciera fra due seguaci venuti a conflitto.

Non essendosi potuto accertare quale delle risultanti morsicasse la povera Delcenia, estrambe furono arrestate.

Teramo, 17. — Ieri sera, sulla via di Giulianova, precipitava da un ciglione l'automobile del sig. Giuseppe Verolini. Con lui si trovavano nella vettura i signori Ricci e Ammazzalorso.

Quest'ultimo fu lesto a saltare dall'automobile e si salvò; il Ricci riportò lesioni di poca importanza; il Verolini, gravemente ferito, è stato dichiarato in pericolo di vita.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commerciо	ferrovie	pres ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	maggio	1279	356	50	1300
Venezia	»	405	116	103	400
Savona	»	355	212	44	350
Livorno	»	325	91	29	250
Spezia	»	154	110	41	150

Lo sciopero postelegrafico in Francia.

Verso la fine.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Gaulois* dice che sarebbero stati spiccati mandati di comparizione contro parecchi postelegrafici che hanno preso parte attiva allo sciopero.

Alcuni arresti verrebbero operati prossimamente e forse stamane.

(S) **Parigi**, 17. — La scorsa notte ha avuto luogo un *meeting* di scioperanti postelegrafici.

Varii oratori hanno rilevato il carattere rivoluzionario che il movimento è destinato a prendere, e contro cento dalle classe operaia, come sembra debba avvenire, perchè parecchi sindacati operai hanno già promesso il loro appoggio. Tali sindacati, hanno detto gli oratori, entreranno in lotta anche per gli scioperanti postelegrafici, ma per il proletariato intero, perchè se fossero vinti i postelegrafici sarebbe vinto il sindacalismo.

Il *meeting* ha poi approvato un ordine del giorno che proclama la fiducia incrollabile degli scioperanti nella vittoria ed il desiderio di continuare la lotta ad oltranza.

I presenti si sono ritirati cantando l'Internazionale.

(S) **Parigi**, 17. — Secondo una statistica del Sottosegretario delle poste non vi sono più a Parigi che 1023 postelegrafici scioperanti invece di 1535 che erano ieri sera.

Nella provincia la situazione è normale dappertutto, eccetto a Saint-Quintin, a Nancy e ad Amiens, ove vi è ancora qualche scioperante, sopratutto tra gli operai.

(S) **Parigi**, 17. — Si segnalano alcuni atti di sabotaggio sulle linee della Paris-Lyon-Mediterranee e del Nord.

Sono stati fatte immediatamente le riparazioni.

Un Campanozzi francese.

Parigi, 17. — I socialisti proclamano la candidatura politica dell'agente postelegrafico Campanozzi Silvio nel quattordicesimo Collegio di Parigi, ora rappresentato dal repubblicano Messimy.

Esposizioni e Congressi

II VI Congresso dei cotonieri.

(S) **Milano**, 17. — Stamane, alle ore 9.30, è stato inaugurato il sesto Congresso Internazionale dei cotonieri nel salone del Palazzo della Permanente.

Erano presenti al tavolo della Presidenza il barone Cesarano Cantoni, Presidente del Congresso, altri membri della Presidenza, il Prefetto, il Presindaco Gabba, altre autorità, e nella sala numerosi congressisti.

Questi sono 250 circa, di cui 170 italiani, 50 inglesi, 18 francesi, 30 germanici, 18 austriaci, oltre a parecchi rappresentanti le Associazioni cotoniere del Belgio, della Olanda, dell'India, degli Stati Uniti di America, della Spagna, del Portogallo, della Svizzera, della Svezia, della Russia e del Giappone. Assistevano pure numerose signore.

Il pres. Cantoni ha augurato un cordiale saluto discorso inaugurale dando il benvenuto ai congressisti in francese e in inglese e dopo di lui hanno preso la parola successivamente il prefetto e il Presindaco e il presidente onorario.

Quindi il presidente del Comitato internazionale signor Macara (Inghilterra) ha letto un rapporto sul lavoro della Confederazione internazionale cotoniera, facendo con grande interesse, che brevemente vi riassumo.

Le questioni più importanti trattate dal Macara sono: coltivazione, sgranatura, imballaggio, uniformazione interaz. delle diverse qualità di cotone, riforme nei contratti di compra e vendita, norme regolamentari per la forsitura delle materie prime, organizzazione nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda la coltivazione, il Macara asserì che la materia prima, attualmente, è precaria ed insufficiente. La depressione determinatasi nel cotone all'epoca dell'ultimo Congresso di Parigi fu una naturale conseguenza della sopraproduzione che si accompagna sempre ad un periodo di prosperità.

Fu quando la Federaz. interaz. si costituì, nel 1905, ed oggi la produzione del cotone è aumentata assai più di quanto sarebbe richiesto dai bisogni mondiali: ciò significa che bisogna ricercare ad accordi per diminuire il lavoro. Non è il caso di preoccuparsi della mancata adesione dei filatori inglesi.

L'azione della Federaz. interaz. va sempre più accentuandosi e non è lontano il giorno che tutti i cotonieri dei vari Stati faranno capo ad essa.

Dopo la relaz. del sig. Macara i delegati delle varie Associazioni riassunsero le condizioni attuali dell'industria cotoniera.

Il sig. Levantina, di Brescia, riferì sull'azione svolta nell'Asia Minore. Rilevò che se la rivoluzione dovesse ritardare il traffico in Turchia, la contro-rivoluzione scatenerebbe tutti i rapporti commerciali cagionando un vero disastro economico.

Il barone Cantoni riferì sull'azione della Società Italiana per la coltivazione del cotone nell'Eritrea e, rilevando il continuo aumento della produzione, si congratulò dell'appoggio che il Governo da quindici anni dà alla stessa.

Alle 11 la cerimonia inaugurale era terminata. Nel pomeriggio il Congresso iniziava i suoi lavori.

O Milano, 17, ore 24. — Nella seduta pomeridiana i congressisti si divisero in due sezioni.

Nella prima fu discusso il piano dello svizzero sig. Lang inteso a prevenire le revinose oscillazioni del prezzo del cotone.

Il Lang, in sostanza, propone la costituzione tra i filatori del mondo intero di una Società a responsabilità limitata, la quale compererebbe forti quantità di di cotone ad un prezzo non superiore ad un limite precedentemente fissato.

Dopo animatissima discussione a grande maggioranza fu approvata una mozione intesa a dar facoltà al Comitato interaz. coll'incarico di studiare il progetto Lang.

Nella seconda sezione fu discusso il tema sulle assicurazioni sugli incendi.

Peraltro la proposta della Società Cotoniera italiana, presentata dal sig. Mylius, tendente a costituire un'Associazione mutua fra i cotonieri federati per addivenire ad una diminuzione del gravosissimo onere delle assicurazioni.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Da Nizza segnalano al *Figaro* l'eccellente successo ottenuto a quel Casino municipale dell'opera *Marcella* del maestro Giordano.

×

La cena del Signore, il nuovo oratorio del Padre Hartmann, datosi l'altro giorno al *San Carlo* di Napoli, sotto la direzione dell'autore, fu applaudito in molti punti, ma non destò l'entusiasmo delle precedenti composizioni dell'Hartmann.

L'oratorio apparve un po' confuso nel libretto e scolastico nella forma. Ottima l'esecuzione.

×

Varie. — Il Comitato londinese costituitosi per un ricordo a Shakespeare, nell'ultima riunione tenuta sotto la presidenza del Lord Mayor, discusse il progetto di erigere nel giardino un monumento al grande poeta e decise di costruire un teatro che prenderà il nome di Teatro Nazionale di Shakespeare. Il Lord Mayor annunziò che un anonimo donatore già fece pervenire la somma di 1.750.000 per contribuire alla esecuzione del progetto, la cui spesa è preventivata in 12.500.000 lire.

Il Comitato spera di raccogliere questa somma in breve periodo di tempo.

Con la creazione del Teatro Nazionale si vuoglio raggiungere questi scopi: iscrivere nel repertorio del teatro stesso tutti i lavori di Shakespeare; rappresentare i drammi classici inglesi; impiegare che le commedie recenti e d'indiscusso valore vengano dimenticate, cosa che avviene falsamente altrimenti ora in uno nei teatri inglesi rappresenta commedie moderne e traduzioni di opere antiche e moderne straniere.

Drammi di terra e di mare

Terremoti in Italia ed all' estero

(S) **Catanzaro**, 17. — Stamane, alle ore 11.30, è stata avvertita da molte persone una leggera scossa di terremoto che non ha però prodotto nessun danno e nessun allarme.

×

(S) **Winnipeg**, 17. — Sono state avvertite violente scosse di terremoto nel Manitoba.

SPORTS

Corse alle Capannelle 1909.

Alla giornata di domenica, nella quale fu inaugurata splendidamente la Riunione di Maggio, faranno seguito sei giornate importantissime. Giovedì sarà corso alle Capannelle il Grande Steeple Chase Militare Nazionale di lire 10.000 su 4000 metri, che promette di essere molto importante per il lotto di cavalli che si contenderà il premio.

Domenica 23 si correranno il Premio Campidoglio, corsa di siepi di L. 12.000 su m. 4000, e il Premio Castel S. Angelo, Steeple Chase per gentlemen di L. 10.000 su 4000 metri.

Ma il *clou* di questa Riunione sarà certamente il Grande Steeple Chase Militare Internazionale di L. 10.000 su 4000 metri, che si correrà giovedì 27 ed al quale assicurata la partecipazione degli ufficiali dell'esercito francese.

Giovedì 20 maggio

Premio Appennino

(Steeple Chase - L. 3.000 - Metri 3.000)

Pesi pubblicati il giorno 14 maggio alle 8 sulla Montebello kil. 77 - Ghironda 74 - Onorio 72 - Merrimac 62 - King Darid 60 - Quirino 60.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo — P. M. cav. De Luca — Difesa avv. Selmoneli.

Omicidio fuori Porta Maggiore.

I giurati ritengono Francesco Mucelo colpevole di omicidio in persona di Natale Pedetti con le scusanti della provocazione lieve e della semi-infermità di mente per abbriachezza con attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condanna il Mucelo a 5 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone Difesa avv. Carabelese — P. C. avv. Fusco.

A porte chiuse.

Luigi Desideri di anni 28, da Sutri, imputato di un turpe reato commesso in danno di una fanciulla della sua innamorata, è stato assolto avendo i giurati emesso verdetto negativo.

Tribunale - IX Sezione penale

Pres. cav. Chiani — Giudici: avv. Sasso e Alessandri — P. M. Bitetti — Difesa: avvocati F. Grossi, Amici, Tedeschi e Vassallo.

Furto di stoffe

La notte dal 5 al 6 dicembre ignoti ladri penetrarono nella sartoria di Giovanni Schirò, in via Nomentana, e portarono via parecchi metri di stoffe per circa 2500 lire.

Dopo abili indagini della Questura, furono ritenuti autori del furto i noti pregiudicati: Ruggero Fanelli, Augusto Alberghetti e Pietro Garbuglia: furono poi denunciati per favoreggiamento e ricettazione certo Moretti Cesare e Placido Giovanni i quali avevano cooperato allo smercio della refurtiva.

Il Tribunale condannò Fanelli e Garbuglia a 30 mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale della P. S.; Moretti a 15 mesi e ad un anno di vigilanza; Placido a L. 200 di ammenda quale colpevole della contravvenzione di cui all'art. 493 c. penale; assolvette poi l'Alberghetti per non provata reità.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 maggio 1909 - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Vercelloni lamenta perchè nell'ordine del giorno di questa adunanza particolarmente le proposte che si debbono discutere. Propone che il Consiglio stesso deliberi l'ordine del lavori.

Nathan. Ricorda che attualmente all'ordine del giorno sono inscritte le questioni da discutersi di preferenza.

Ferrari. Interroga l'assessore dell'Ufficio V per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per la sistemazione stradale specialmente per quella delle vie dei Prati di Castello.

Bentivegna. Constata che non è facile fare programmi rispondenti a criteri generali in quanto alla pavimentazione stradale, specialmente dei Prati di Castello, data la disponibilità dei fondi attuali.

Occorre provvedere ai bisogni più urgenti. A questo criterio egli si è attenuto ed assicura che ha in proposito di provvedere alla sistemazione delle vie Cicerone, Valadier, Colle di Rienzo, Cassiodoro, Tacito, Giacchino Belli, Boezio.

Sabbatini. Interroga sugli intendimenti della Giunta sulla presentazione del nuovo regolamento per la nettezza urbana.

Nathan dice che già rispose in proposito al consigliere Carnso.

Il regolamento dei dipendenti dalla N. U. sarà discusso sollecitamente e così l'inchiesta sulla guardie municipali, della quale la Giunta si occupera domani stesso.

Sabbatini prende atto delle dichiarazioni del Sindaco e si augura che questa volta il proposito siano seguite discussi. In ogni modo, dato il lavoro che ha davanti a sè il Consiglio, propone che per queste due questioni, si tenga un'apposita seduta.

Le varie proposte

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Costruzione delle linee tramviarie municipali Piazza Colonna-Viale della Regina, Ferrovia-Piazza Colonna e viceversa e Piazza Colonna-Piazza S. Croce in Gerusalemme (2ª deliber.).

Reclami dei contribuenti della tassa vetture private e domestici.

Proposta riforma dello Statuto dell'Istituto di beneficenza « Vittorio Emanuele III. »

Appalto a licitazione privata del caricamento e della manutenzione degli orologi di proprietà comunale.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal signor Giulio Lecca-Ducagini.

Accettazione del busto di Giuseppe Giusti.

Acquisto di altri arnesi e di apparecchi ortopedici.

Fornitura di macchine da scrivere.

Si passa alla proposta:

Parziale riforma dell'organico tecnico sanitario in rapporto ai servizi di vigilanza igienica.

Palomba desidera sentire svolgere alcune osservazioni di indole generale.

Nella proposta in discussione accenna che si era proposto di istituire una categoria speciale di medici scolastici, ma poi si è preferita la istituzione di 24 igienisti, destinandoli alle funzioni per le quali dimostrino maggiore competenza. In conseguenza i medici igienisti scolastici verrebbero scelti nel 24.

Ora nella Relazione del'assessore, nella ripartizione delle diverse categorie si indica: pel 1° riparto, medici scolastici - pel riparto 3°, medici igienisti per profilassi ecc.

L'avere omesso la indicazione igienisti nel 1° riparto, lascia il dubbio che si vogliano licenziati diversi. Propone desidera ben chiarire che si debbe intendere di nominare 24 igienisti senza fare preventive ripartizioni di uffici.

Aureli fa alcune raccomandazioni ed indole generale. Insiste pel riordinamento del laboratorio chimico.

Rossi-Doria non vuole abolire i medici scolastici, ma incorporarli solo in una categoria organica. Non per consentire uno stipendio maggiore per ragione di bilancio. Riconosce l'insufficienza del liboratorio chimico e promette di provvedere. Così provvederà per un migliore ordinamento dell'ambulatorio centrale.

Della Seta. Sostiene la formula esplicita per la riserva dei diritti dei medici dei concorsi 1906 e 1908, i quali hanno ancora ragione col Consiglio a meno che vere che quattro medici non hanno compiuto quel termine dell'art. 126 del regolamento pel quale potrebbero ritenersi estranei e come medici nuovi.

Berio. Insiste perchè siano riservati gli eventuali diritti.

Nathan. Consente che l'assessore Rossi-Doria si accordi con Berio sulla formula definitiva.

Dopo osservazioni di vari consiglieri la proposta è approvata.

E' la mezzanotte.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Armeni Augeli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Cardarelli, Carretti, Carrara, Cesare, Chiappe, Della Seta, Del Vitto, Ferrari, Franzosini, Gamondi, Giallani, Grandi, Guadagnoli, Gizzardi, Luciani, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Orlando, Pagliorisi, Palomba, Pavoni, Pistri, Quarticroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sepesi, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Vanni, Vercelloni, Villa, Zingone.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDÌ 18 Maggio 1909 — S. Candido

Leva il sole alle 4.49 m. — Tramonta alle 7.39 s.

Leva la Luna alle 4.17 m. — Tramonta alle 6.32 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 8/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Maggio 1909 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.6	coperto	Nizza	13.7	piovoso
Arcangelo	8.6	piovoso	Perigo	13.6	piovoso
Vienna	15.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	12.2	coperto	Malta	19.5	3/4 coper.
Parigi	13.2	piovoso	Atene	25.0	1/4 sereno

In Italia

CITTA'	Temp. cestigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	17.6	coperto	lagg. mosso	20.1	16.3
Torino	14.4	coperto	—	19.4	12.6
Milano	17.2	coperto	—	22.2	10.3
Venezia	18.8	1/2 coperto	calmo	25.4	16.6
Bologna	16.1	1/2 coperto	—	20.3	15.1
Ravenna	17.3	1/4 coperto	—	21.6	13.7
Ancona	21.8	1/4 coperto	calmo	23.0	12.8
Firenze	15.8	1/2 coperto	—	21.4	14.2
ROMA	**19.4**	1/2 coperto	—	**25.3**	**13.8**
Bari	19.0	coperto	calmo	21.1	12.6
Napoli	18.8	sereno	calmo	24.2	15.0
Caggiano	20.0	sereno	—	26.0	9.0
Tiriolo	19.8	sereno	—	24.6	13.5
Palermo	17.6	nebbioso	calmo	23.2	15.0
Messina	17.0	1/2 coperto	calmo	21.3	15.6
Cagliari	19.4	sereno	lagg. mosso	26.0	11.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario al Nord con qualche pioggia, sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro ridotto a 0 alle ore 18 m. 762.1. Termometro centigr. **massima 25.8 minima 12.5.**

Umidità relativa % assoluta 12.97. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: 1/2 velato.

Anagramma

In me tra rupi scamilide
Dimora il coniglietto;
Mi tolse in mesa infausta
Il mio german la vita.

Spiegazione del precedente passatempo:

M A N Z O N I
A N A N A S S O
N O N N O S I

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 14 e 15 maggio 1909.
Nati 72 compresi 3 nati morti.
Morti 49 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morti

Costa Maddalena fu Luigi, Roma, 66, ved. Monaco — Brunetti Natale fu Mariano, Roma, 86, vaccinare, ved. Caglia Luigi di Felice, Roma, 10 — Geleomarini Settimio di ignoto, Roma, 67 — Faccini Costino fu Bonifacio, Mel (Treviso), 48, falegn. — Mancini Vincenzo fu Domenico, Castelmaiano, 67, contad. — Ricci Giulia fu Giorgio, Rocca di Papa, 72, casalinga — Santinoci Macario fu Raffaele, Roma, 18, calzolaio, celiba — Capponi Pietro fu Nicola, Civitavecchia, 38, falegn. — Frigerio Umberto di Antonio, Roma, 15 — Cercini Giuseppe fu Luigi, Perugia, 75, fabbr. carrettiere — Rosati Clorinda di Giuseppe, Roma, 25, nubile — Piavoni Agrippina di Antonio, Roma, 34, nubile — Piazza Maria Camilla fu Gaetano, Roma, 82, nubile — De Rossi Tancredi fu Angelo, Roma, 68, sacerdote celib. — Temperini Matilde, Roma, 29, nubile — Baldaccini Pietro, Roma 50, negoziante con. — Vineca Carlo fu Antonio, Frascati, 72, fabbr. — Frosa Borelli Vincenza fu Luigi, Arcinazzo 70, con. Mignucci — Bergamanni Giovanni di Pietro, 1 m. — Di Mauro Luisa fu Matia, Roma 84, ved. Loreti — Bettini Clelia di Pietro, Roma, 11 con. — Serra di Laserra Domenico.

Moneiatti Maria fu Angelo, Sinalunga 69, v. Simonazzoni — Massa Antonio fu Giuseppe, Roma 62, ved. — Pompeati Antonio fu Giuseppe, Monterotondo 57, sub. — 1° Aceti Giuseppina fu Angelo, Monterotondo, 24, casal. — Campanini Costantino fu Fragoso, Roma 29, celibe — Ranieri Romeo di Domenico, Roma 22, celibe — Orlando Donato fu Antonio, Castelgrande 42, con. — Bartolini Giuseppe fu Domenico, Orvieto 68, con. — Nicolini Achille fu Pietro, Formello 25, con. — D'Alessandro Angelo fu Carlo, Canosi 68, con. — Albasi Eugenio fu Pietro, Montecompatri 60, colte — Falcinelli Filippo fu Domenico, Monte S. Vito 73, ved. — Antonucci Luigi fu Giovanni, Roma 61, con. — Monichelli Vittorio fu Giuseppe, Narni 47, con. — Menconi Giuseppe fu Francesco, Ostino 58, con.

Domani 19 corrente quinto anniversario della morte del compianto

Comm. Avv. ANTONIO ROSSI

tutte le messe che, dalle 7 alle 11 verranno celebrate nella Chiesa di S. Bernardo alle Terme, saranno in suo suffragio.

Una prece.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Treviso - 1ª giugno - Mantenzione per 3 anni dell'alveo e della via Aurelia del Livenza, a Portobuffolè e a Cavarzere. Prezzo L. 15.000.

Municipio di Pozzuoli - 24 maggio - Manutenzione strade interne per 5 anni. Pres. annue L. 17.000.

Monte di Pietà di Roma

Mercoledì 19 maggio 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati l' 11 luglio 1908 ino alla polizza n. **120.500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 luglio 1908 fino alla polizza n. **130.874.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì (4 saranno esposti i principali pegni da vendersi al giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie n. 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestazione sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti-correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

Più turbata di quanto non avesse voluto mostrarlo, Lucia si raccolse un istante e cominciò:

— Per farvi ben comprendere la mia situazione presente, debbo, o signora, rimontare a qualche anno fa... Voi avete fatto allusione al caso che, sono ormai cinque anni, ci fece passare nello stesso giorno e all'ora istessa sotto i portici di Piazza San Marco. Io non ho bisogno di dirvi che era in quel giorno al braccio di mio marito: facevamo il viaggio di nozze.

— S'indovinava facilmente, signora.

— Quel viaggio cominciato nelle condizioni più liete termino in modo brusco... Ma prima di giungere a ciò che avvenne e vi spiegherà come avrete fatto un matrimonio assolutamente... inspiegabile... Senza dote, vivendo di quel che guadagnavo nel dar lezioni di piano, avevo sposato un americano, Giorgio Stobell, figlio del signor Nicola Stobell, industriale di Buffalo, colossalmente ricco. Ora, la signora Stobell, dopo aver fatto a bella prima, viva opposizione al matrimonio, aveva finito coll'assentire... apparentemente, per obbedienza al marito, ma in fondo all'animo suo non aveva mai accondiscese completamente...

— In altri termini, vostra suocera, pur facendo buon viso, nutriva per voi profonda antipatia.

— E con lei la figlia Clara. Esse non avevano cessato di odiarmi e non attendevano che un'occasione propizia per vendicarsi del mio ingresso in casa loro, contro loro voleste.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet)

XV.

La seconda intervista avvenne a quattr'occhi.

Lucia le spiegò che non andando d'accordo con la Clara, essa aveva preferito procurarsi un altro alloggio.

« Solo, vedi, carina, aggiunse, poichè l'arredamento per l'alloggio che sto preparando sarà un po' lungo, perchè tu non debba soffrir disagi ho creduto bene di lasciarti affidata alla zia e alla nonna ».

La piccina aveva trovata la cosa naturalissima.

E benchè dubitasse che il nuovo appartamento fosse ricco e bello come quello dove viveva allora, dichiarò che sarebbe stata egualmente felice di abitarvi con la sua mammina sola, sola; ciò che al cuore ferito della mammina fu un balsamo confortante.

« Ma ricordati — aveva proseguito Lucia — di non parlar mai di quanto ti ho detto davanti a zia Clara e nonna.

— Perchè?

— Perchè... perchè potresti mandare in aria tutte le mie belle idee.

— Ma quando sarò con te, potrò lo stesso venire a vedere ogni tanto zia Clara, nonna e nonnetto ?

— Certo, aveva risposto la madre con una stretta al cuore.

... Da quel giorno vi fu dunque tra madre e figlia come un accordo tacito. Elien, cosa straordinaria per una bimba della sua età, seguì la raccomandazione materna e non aprì mai bocca davanti agli altri della faccenda: ma appena sola con la madre ne scambiava subito con lei qualche frase in proposito, il che provava che essa aveva fiducia di vedere il progetto realizzato in breve.

Così, nello spirito della bimba ed in quello della madre si fortificava ogni giorno la convinzione che la loro riunione, a breve scadenza, diverrebbe un fatto compiuto.

XVI.

Munita della carta da visita che Berta le aveva data, *Lucia* s'avviò a piedi, seguendo il marciapiede, verso il boulevard St. Michel.

Camminava senza entusiasmo, poichè dopo aver accolto con slancio l'idea di tentare una rivendicazione per via giudiziaria, aveva riflettuto e giudicato il passo pericoloso.

Man mano che s'avvicinava alla meta, i suoi dubbi aumentavano.

« Quest'avvocato di vaglia, senza dubbio, e perciò già noto e già abituato a compensi favolosi acconsentirà ad occuparsi di una cliente povera che non può offrirgli che molta riconoscenza, ma pochi luigi?... Oppure, se accetterà di difenderia, di accollare almeno l'esposizione del fatto, non risponderà brutalmente che essa non ha nulla da sperare iniziando il processo, vale a dire le esporrà la realtà ürudele togliendole ognuna delle illusioni che per quanto deboli la cullano talvolta? ».

Nonostante tutte le contrarietà che intravedeva, giunta che fu dinanzi al numero indicato si decise ed entrò nel portone. Salì risoluta fino al secondo piano, suonò il campanello con mano ferma, ed al domestico venuto ad aprire la porta chiese con voce franca:

— Il signor Fariet riceve?

— Sì, se la signora vuole attendere un momento, vado ad avvertirlo.

E, dopo avere introdotto la signora in una saletta d'aspetto, sparve dietro la portiera, portando seco il biglietto da visita.

Tornò dopo pochi secondi, dicendo in tono da cerimoniale:

— Se la signora vuol favorire!

Lucia lo seguì, traversò un lungo corridoio ed entrò in un vasto salone, adorno di mobili antichi:

« Ecco un uomo di gusto », pensò.

Aveva appena terminata la riflessione che la porta di fronte si spalancò e comparve l'avvocato.

Era un giovane di figura elegante, cogli occhi azzurri, la barba castano-chiara e la fisonomia simpatica. S'inchinò guardando curiosamente la signora. Questa, benchè impacciata, lo squadrò a sua volta e un silenzio imbarazzante regnò per qualche istante.

Poi, entrambi apparvero simultaneamente la bocca per dire la stessa cosa, per esprimere la stessa sorpresa.

— Mi sembra, signore, che ci siamo già incontrati... Vi garantisco che suonando alla vostra porta non mi sarei attesa tale sorpresa.

— Io non so, signora, a cosa debba l'onore della vostra visita, so che dal giorno nel quale ebbi il piacere di acconiarvi sotto i portici della Procuratie, ho desiderato con ispasmo di rivedervi che non mi sarebbe stato possibile... non riconoscervi immediatamente...

— Scusate, signore, voi mi addolorereste proseguendo... E' del resto all'avvocato, all'uomo della legge che io mi reco a chiedere consulto...

— Scusate voi, signore, se io le cedato ad un cliente istintivo... Vi ascolto...

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 17 maggio - Pres. **Costa Andrea** - Ore 14'

Il prezzo del sale.

Cottafavi (Finanze). La questione di una possibile riduzione nel prezzo del sale comune non è stata mai perduta di vista dal Governo, che ne riconosce tutta la importanza specialmente nel riguardi sociali ed igienici ed è sempre animato dal proposito di risolverla.

Se finora non fu possibile accordare siffatta agevolezza, ciò deve attribuirsi soprattutto ad imperiose esigenze del bilancio, come meglio potrà dimostrare il Ministro del Tesoro.

Ma, ad ogni modo, l'Amministrazione, se non ha potuto finora concedere alcuna riduzione sul prezzo del sale commestibile, a vantaggio di tutte le classi sociali, è però venuta in soccorso di quelle più bisognose dando il sale gratuitamente ai pellagrosi. Anche presentemente sono in corso esperimenti intesi a combattere l'anchilostomiasi, che tanto danneggia i minatori di zolfo, e tutte le maggiori agevolazioni di prezzo sia alle industrie nuove e sia alle persone, saranno concesse per venire in aiuto, diretto od indiretto, delle classi operaie, alle quali si potrà provvedere anche ogni qualvolta ai presenti il caso o la necessità con speciali determinazioni.

Fasce (Tesoro), si associa.

Valvassori-Peroni attribuisce all'alto prezzo il minore consumo del sale che si verifica in Italia di fronte a quello che altrove si paesi.

Insiste sulle ragioni igieniche, che consigliano una riduzione di questa gabella e ritiene che le ragioni fiscali non giustifichino il mantenimento della tassa nella misura attuale.

Si augura che il Governo addivenga presto alla desiderata riforma.

Alla stazione di Ventimiglia

Facta (Interno) all'on. Rosdani, il quale do manda a che sieno applicate alle norme che regolano l'afflusso del pubblico dinanzi allo sportello dei biglietti nella stazione internazionale di Ventimiglia, risponde che l'incidente, al quale l'onorevole si riferisce, non ebbe conseguenze.

Dari (LL. PP.) aggiunge che alla stazione di Ventimiglia si porranno delle barriere per regolare l'accesso del pubblico allo sportello dei biglietti.

Rondani ricorda come specialmente nelle stazioni di confine avvengono inconvenienti che non offrirebbero alla nostra dignità dinanzi agli stranieri. Raccomanda che si provveda ad una più precisa redazione delle indicazioni che interessano viaggiatori specialmente in queste stazioni di confine.

Servitù militari attorno a Mantova.

Prudente, (Guerra). All'on. Scalori, che chiede conoscere delle servitù militari attorno alla città di Mantova, dichiara essere in corso i provvedimenti relativi.

La zona coincolata avrà presto una superficie doppia di quella attuale, e si estenderà progressivamente quanto più sia possibile.

Scalori ringrazia, e prega affinchè la zona delle servitù militari attorno a Mantova sia la meno estesa possibile, nell'interesse dell'igiene.

A proposito di presunte concessioni

Dari (LL. PP.), all'on. Leali che chiede di conoscere i motivi per i quali si sono fatte concessioni di derivazioni di acque e di elettrovie nel Cadore e nell'Agordino a ditte dipendenti da imprese straniere, risponde che nessuna concessione fu fatta, sono bensì in esame alcuni progetti di elettrovie, sui quali diede parere favorevole il Ministero della guerra, ma la concessione occorrente sarà fatta a cittadini e Società nazionali.

Prudente (Guerra), si associa ed espone le condizioni alle quali l'amministrazione militare darà il consenso alle eventuali concessioni: cioè: facoltà dell'amministrazione di modificare i progetti che devono ottenere la preventiva approvazione ed esclusione da ogni concessione ditte che non risiedano in Italia e non sieno amministrate da italiani (Approvazioni)

Leali prende atto ma mantiene che un contratto, che fu in seguito annullato, era intervenuto prima che presentasse la interrogazione.

Attorno ai fatti di Vallelonga.

Facta (Interni). Alle interrogazioni degli on. Fera, Squitti e Bocconi, sui fatti di Vallelonga in Calabria e sui motivi che hanno determinato il prefetto di Catanzaro a prorogare inconsultamente il Consiglio provinciale, risponde con una particolareggiata esposizione di deplorevoli fatti, originati da competizioni locali.

Gli agenti della forza pubblica, fatti segno a colpi di arma da fuoco, dovettero difendersi.

Intorno a quei fatti è in corso un procedimento penale dinanzi all'autorità giudiziaria. Venendo alla seconda parte dell'interrogazione dichiara che nel Consiglio provinciale di Catanzaro si volevano discutere argomenti non di competenza di quel consesso, onde l'autorità tutoria, in previsione di possibili disordini, credette opportuno prorogare la sessione.

Fera, rifiera la dolorosa condizione creata dalle competizioni locali in Provincia di Catanzaro.

Attribuisce il doloroso conflitto di Vallelonga allo sdegno prodotto nella popolazione dall'enorme ingiustizia consistente nella tassa sul fucile.

Afferma che la dimostrazione si era svolta pacifica per le vie del paese, quando il funzionario di P. S., già R. Commissario presso il Comune, procedette a numerosi arresti dei più noti, mentre quando la tranquillità era rientrata in paese.

La popolazione, assemblrata, protestò contro siffatti arbitri: la forza pubblica rispose facendo fuoco: e così si hanno a deplorare cinque morti e numerosi feriti.

Esclude che la provocazione sia partita dal popolo, e stigmatizza veramente tale inumano eccidio.

Lamenta in particolar modo che il mandato di cattura a carico dei carabinieri, che fecero fuoco, sia rimasto per quindici giorni inseguito.

Facta (Interno). Non è vero! Ella non è esatto!

Presidente richiama l'oratore che ha già sotto oltrepassato i cinque minuti al rispetto del regolamento.

Fera confida nell'azione energica ed imparziale dell'autorità giudiziaria.

La proroga della sessione del Consiglio provinciale di Catanzaro è stata, a suo avviso, un provvedimento illegittimo ed arbitrario che non può essere giustificato per il solo fatto che dovevasi discutere dell'azione del Governo in occasione del terremoto e dell'eccidio di Vallelonga.

Squitti non crede entrare in informazioni delloon. Fera, le quali evidentemente sono partigiane.

Afferma che il fucoalico non fu aumentato nel suo complesso; solo fu gravata la tassa sui maggiori proprietari, e furono essi che provocarono il tumulto.

Deplora vivamente le vittime, ma afferma che i primi colpi partirono dalla popolazione, e che i carabinieri furono costretti per propria difesa a fare uso delle armi.

La proroga del Consiglio provinciale fu determinata dai fatti avvenuti successivamente, anche in tale occasione, ha creduto di agire come corpo politico.

Giuramento.

Spirito Francesco giura.

Dalla trazione a vapore alla trazione elettrica.

Basilini, a nome anche dell'on. Crespi Silvio domanda le ragioni per le quali la trazione a vapore non è stata ancora sostituita dalla trazione elettrica sulle linee Milano-Varnate-Lecco, Lecco Ponte S. Pietro-Bergamo, Varnate Ponte S. Pietro, mentre tale trasformazione permetterebbe di usufruire l'energia canberante al servizio delle linee Valtellinesi e di ridarre le tariffe, con vantaggio insieme dell'erario e del pubblico.

Ricorda le molte trattative per arrivare ad una conclusione vivamente desiderata da tutte le rappresentanze amministrative e commerciali della regione interessata, lamentando che le risposte promesse del Governo non siano state mantenute.

Aggiunge che la Direzione delle ferrovie, dopo aver compiuti gli studi tecnici, iniziò un esperimento di trazione elettrica; esperimento che fu poi sospeso, per la non plausibile ragione di non dti ulteriori sul funzionamento dei dischi.

Rileva i grandi danni derivanti dal fatto di lasciare inutilizzata la forza cenberante della officina idro-elettrica di Morbegno, e anche dal mancato provvedere per l'intensificazione del traffico nella stazione di Milano e nelle linee che vi fanno capo; e invita il Governo a risolvere finalmente la questione nell'interesse dell'economia nazionale. (Approvazioni).

Per l'elettrificazione della linea Lecco-Milano.

Germenati, che parla anche a nome dell'on Credaro comincia col deplorare come per maschie ragioni egli non possa documentare il suo discorso non essendogli state fornite le notizie necessarie, quantunque a lui, come a deputato di Collegio, fossero dovute.

Fa la storia della questione che consiste nel ritardo degli esperimenti dei sistemi di trazione elettrica, iniziati su apposito binario fra Lecco Calolzio e che di conseguenza ritardano a danno delle popolazioni interessate, l'elettrificazione della linea Lecco-Milano.

Enumera i molti e varii ostacoli che secondo lt dicerie inceppano questi esperimenti.

Desidera dal Ministro esauriente risposta, tanto più che le popolazioni sono esasperate dall'indugio mentre il sistema desiderato è il più opportuno.

Bisogna che le comunicazioni fra Milano e il Lago di Como sieno viepiù agevolate, ciò che non è possibile che con la elettrificazione della linea.

Parla dei vantaggi che quella elettrificazione darebbe agli abitanti di quella zona laboriosa. Confida nelle dichiarazioni del Ministro.

Bertolini (LL. PP.) accennate, esordiendo, le cause sostanziali, indipendenti dal buon volere dell'amministrazione che ritardano l'elettrificazione della linea Milano-Lecco, tra le quali non ultima il riscatto tuttora da eseguirsi di alcune linee Monza-Colzlo, afferma la necessità di provvedimenti, che valgano ad impedire alle società concessionarie di allontanare, con molteplici espedienti, l'esercizio del diritto di riscatto da parte dello Stato continuando a godere la partecipazione ai prodotti. E si riserva di presentare a questo fine un apposito disegno di legge.

Nella larvata resistenza della Società concessionaria deveei ravvisare una prima causa del ritardo della elettrificazione della Milano-Lecco.

Un'altra difficoltà sta nella riconosciuta incapacità della stazione di Milano di accogliere il maggior numero di treni, che si avrebbe in seguito a tale elettrificazione.

Per ovviare a siffatta difficoltà l' Amministrazione studia l'impianto di nuovi binari nella zona occupata dai servizi della grande velocità, serrisi che verrebbero trasportati altrove.

Gli esperimenti che si stanno facendo tra Lecco e Calolzio non si riferiscono alla preferenza fra il sistema a terza rotaia e quello a filo aereo, bensì a risollevare altre questioni importanti relative all'attrezzatura delle linee, che, quale è presentemente, non permetterebbe la maggior velocità che si intende di raggiungere col treni elettrici.

Ora l'amministrazione si occupa attivamente dell'importante problema, ed attende all'uopo all'esperimento dei vari sistemi.

Avverte poi che l'impianto di Morbegno non sarebbe ora sufficiente per produrre l'energia elettrica necessaria all'esercizio della linea.

D'altra parte l' utilizzazione di tutta la forza idraulica richiede una spesa di un milione.

Deve poi vivamente deplorare alcune indiscrezioni commesse, circa queste questioni, da alcuni impiegati dell'amministrazione ferroviaria. E' questo un abuso che il Ministro non intende tollerare. (Approvazioni).

In generale, pur non negando l'importanza della elettrificazione di alcune linee, crede siasi alquanto esagerato.

Per le linee di montagna è certo che in tal modo si otterrà una maggiore velocità nella marcia dei treni.

Così pel valico dei Giovi e per la Ceva-Savona.

Ma per le linee di pianura i mezzi perfezionati di trazione a vapore, di cui disponiamo, permettono di raggiungere gli stessi risultati.

La elettrificazione di queste linee di pianura rappresenta piuttosto una misura anticipata di fronte al futuro incremento del traffico.

Non crede che il ritardo verificatosi rappresenti, come hanno asserito gli onorevoli interpellanti, una violazione della legge 23 dicembre 1906, con la quale non si presero impegni formali per determinati lavori.

Si riserva di estendere l'applicazione della tariffa viciuale a misura che il servizio, meglio sistemato, potrà più adeguatamente rispondere alle esigenze del traffico crescente.

Che se oggi adottassimo orapue le tariffe viciuali, andremmo incontro ad un vero e generale disservizio.

Spera che gli onorevoli interpellanti saranno convinti che da parte dell'amministrazione non vi fu alcuna negligenza, nè vi è alcuna intenzione di ritardare i lavori.

Purtroppo l'amministrazione, fra molti lavori tutti urgenti, è costretta a dare la preferenza a quelli di urgenza assoluta ed improrogabile.

Confida che gli onorevoli interpellanti, di ciò persuasi, contribuiranno colla loro autorità a calmare le impazienze degli enti locali. (Approvazioni vivissime).

Basilini non crede insoperabili le difficoltà accennate dall'on. Ministro, ma, d'altra parte, non crede adeguati i provvedimenti da lui annunciati.

Ritiene sufficiente la energia del bacino di Morbegno: che se tale non fosse, avrebbe l'obbligo di provvedere la società concessionaria.

Raccomanda nuovamente la massima sollecitudine da parte dell'amministrazione, insistendo anche per l'applicazione della tariffa viciuale alla Milano-Lecco, la sola attorno a Milano, che sia esclusa da tale beneficio.

Cermenati è soddisfatto e confida nell'opera del ministro.

Per le nostre esportazioni in Austria.

Credaro interpella sulla necessità di modificare la convenzione stipulata nel giugno 1857 tra il Governo austriaco ed il Comune di Livigno (Sondrio) per l'importazione in esenzione da dazio di merci prodotte nel Comune stesso, secondo i giusti desideri di quella popolazione.

Premette molte notizie geografiche sociali storiche dei paese il cui nome ricorre nella interpellanza, il quale — dice l'oratore — si trova in una posizione singolarissima.

Esso può virtualmente chiamarsi fuori d'Italia, quantunque sia racchiuso nei nostri confini.

Questa situazione ha fatto sì che i confini politici non coincidano con i confini doganali.

Fa la storia della Convenzione del 1857, che deve essere modificata per esser messa d'accordo con le mutate condizioni economiche di quel Comune.

Veramente la Convenzione per una clausola in essa contenuta dovrebbe essere abolita: ma essa resta perchè rappresenta un interesse dello Stato in quanto il trasporto dei confini di Livigno avrebbe sono i confini politici rinscirebbe più costoso che non sia la perdita che si ha dall'esenzione dai dazi d'introduzione.

Addentrandosi nelle particolari tà della Convenzione chiede la modificazione dell'art. 2 ed altre modifiche principalmente allo scopo di agevolare il commercio de i bestiame da latte, principale risorsa del luogo.

Confida che il Ministro vorrà riveder queste Convenzione con cuore non austriaco ma italia o (Bene all'Estrema).

Lacava (finanze). Spiega come non si sia potuto stabilire la linea doganale in coincidenza del la linea politica. Ricorda come la convenzione sia biennale e la convenzione in corso scade il 1910 Nota come la convenzione non sia stata eseguita sempre nella sua lettera tanto che ma volta il primo magistrato del comune di Livigno fu sospeso dall'esercizio per ordine superiore.

Il Comune di Livigno si trova di certo in condizioni peculiari che meritano attenzione ed è per questo che egli è disposto ad addivenire ad una soluzione della questione nel senso indicato dall'on. Credaro, di modificare cioè la convenzione se è vero che la produzione del bestiame risulterà aumentata nel Comune di Livigno.

Deve riconoscere che non si potrà mai parlare di concedere che il Comune importi nella linea doganale dei capi di bestiame non consentiti dalla convenzione, e quindi è assolutamente escluso anche di quelli di cui è concessitta l'importazione — importati dalla Svizzera, il che costituirebbe un contrabbando.

Credaro prende atto e fa nuove raccomandazioni.

La legge per Napoli.

Ciccotti svolge la sua interpellanza sull'applicazione della legge 1904 concernente i provvedimenti pel risorgimento economico della città di Napoli e sul modo come intenda provvedere in reale e completa applicazione di quella legge, anche facendo il che mediante lo sviluppo della viabilità, delle opere di fognatura, delle case popolari e delle opere portuali non manchino più oltre le condizioni necessarie pel conveniente sviluppo dell'industria e pel meno difficile accesso degli operai.

Rivendica al socialisti il merito di risveglio morale della grande città e ricorda le vive speranze suscitate dalla legge del 1904. Però la speranza è stata delusa poichè la legge, a causa di molte illegittime influenze e pressioni, non è stata in molte sue parti applicata.

Deplora l'acquiescenza dell'Autorità municipale e la noncuranza e la deficenza che ha sempre dimostrato nel risolvere certi problemi urgenti alla grande e popolosa città.

Ma se il Comune non fa nulla è possibile che il Governo lo imiti? Il Governo deve qui compiere il suo dovere.

Tocca il problema delle case popolari, della sistemazione dei lavori portuarli, a proposito dei quali si addentra in lunghi e minuti particolari.

Afferma che corrono voci che il Governo non voglia l'attuazione della legge. Attende una risposta che dica se le voci sieno vere, come potrebbesi desumere dai fatti che in merito alla legge per la città di Napoli sono stati fino ad ora quasi completamente negativi.

Bertolini (lavori pubblici) spera di potere rassicurare l'on. Ciccotti e la cittadinanza di Napoli circa il fermo intendimento del Governo di eseguire la legge del 1904.

Non crede questa la sede opportuna per discutere dell'azione spiegata dalle autorità comunali e provinciali poichè ciò deve discutersi nei rispettivi Consessi amministrativi.

Il potere centrale non può che intervenire in via straordinaria quando neghittosa è quella amministrazioni, che si dimostrino inette od inosservanti della legge.

Anche per le case popolari l'iniziativa e l'azione spettano alle autorità locali, cui può associarsi la buona volontà dei privati cittadini.

Circa la forza idraulica del Volturno, si ebbero a sostenere alcuni giudizi, che furono recentemente transatti in modo soddisfacente.

Circa la sistemazione del porto, il Ministro assicura le opere compiute, quelle in corso di esecuzione e quelle per le quali sono imminenti gli appalti; osservando che alcune vertenze colle imprese costruttrici, poterono essere transatte, con notevole vantaggio per la sollecita esecuzione dei lavori.

Accenna anche alle difficoltà sorte a proposito della diga rettilinea ai Granili, alla conclusa transazione che rappresenta il minor danno per l'erario, alla necessaria revisione del progetto, al progetto ed alla nomina di una Commissione incaricata di accettare la responsabilità del commessi errori.

Quanto al tempo per compiere i lavori, non può non avvertire che la soverchia fretta comprometterebbe così gli interessi dell'erario come il buon esito dei lavori.

Del resto i due ponti, cui ha accennato l'interpellante, non potranno essere costrutti se non quando sia compiuta la diga rettilinea, che deve proteggerli dalla furia del mare.

Sulla questione della colmatura e della sistemazione del Mandracchio, visto che si andava incontro ad un'ingente spesa, senza alcuna probabilità di utili risultati, accettò una Commissione per un nuovo e più esatto studio della questione tecnica.

Risponde non esser vero che quello specchio acqueo rappresentasse un pericolo per l'igiene; che era possibile un sicuro ricambio dell'acqua; e che si poteva con una spesa non grave addivenire allrimenti ad una sistemazione doganale e ferroviaria sotto ogni aspetto soddisfacente.

Una minorazza della Commissione avrebbe voluto altre spese supplementari; ma di queste non è affatto provata la opportunità; tanto più quando si consideri che una gran parte del traffico al porterà al nuovo porto, ove si dovranno costruire altri adeguati edifici pei servizi doganali.

Passando a trattare del servizio ferroviario, dichiara che è già stato approvato il piano dei lavori, il quale comprende la trasformazione dell'attuale stazione, che rimarrà riservata al servizio dei viaggiatori, il raccordo fra la linea di Cancello e quella di Torre Annunziata e il passaggio sotterraneo fra la stazione centrale e Fuorigrotta.

Tali lavori importano circa 40 milioni da spendersi secondo un razionale riparto.

E il Ministro confida che prestissimo si porrà mano ai lavori.

Quanto alla deficienza dei carri, essa fu la ripercussione della condizione eccezionale creata dal terremoto.

Assicura però che l'amministrazione ferroviaria ha sempre curato e curerà a compiere che non vi siano manchino al traffico di Napoli i carri necessari, essendo essa la prima interessata a che il movimento delle merci si compia in modo normale.

Mette poi in guardia l'onorevole Ciccotti, i rappresentanti di Napoli e la Camera contro certe critiche malevole mosse da parti incompetenti: affermando che ha messo tutta la sua energia e tutta la sua buona volontà per risolvere il problema delle opere pubbliche che interessano la città di Napoli.

Così pure deve fare molte riserve circa la esattezza di certe cifre che l'on. Ciccotti ha, in buona fede, qui ripetute, paragonando il traffico del porto di Napoli con quello del porto di Genova.

E nota il progresso nello stesso periodo di tempo in cui Genova otteneva dallo Stato poco più di venti milioni, Napoli ebbe, invece, ben trentanove milioni, di cui trentuno già sono impegnati. E grandi somme altri dieci milioni furono pel completamento della diga e dei ponti ai Granili.

Non crede adunque assolutamente che il Governo non meriti l'accusa di negligenza nella cura degli interessi di Napoli. Confida che di ciò si convincerà lo stesso onorevole interpellante. (Benissimo!)

Lacava (Finanze) per ciò che riguarda la nuova cinta daziaria, rilevando una osservazione dell'on. Ciccotti, afferma che non mancò di fare premurosamente le opportune verifiche. Che se allora le misure e le reti non erano ancora al completo, l'intera cinta potè essere inaugurata collo scorso dicembre.

Aggiunge che ha potuto superare felicemente la non poche difficoltà, che si opponevano alla concessione delle acque del Volturno, e che il giorno 6 corr. fu firmato il relativo decreto.

Ciccotti rivendica a sè il diritto di censurare l'amministrazione comunale di Napoli in quanto intralcia l'esecuzione di leggi che mirarono a risollevare un problema di altissimo interesse nazionale, come quello del risorgimento economico della metropoli del Mezzogiorno.

Il Ministro non ha risposto a tutti i rilievi da lui fatti circa la costruzione delle case popolari, e circa i ritardi nell'utilizzazione delle acque del Volturno.

Insiste nell'augurio che si poteva procedere con maggior sollecitudine nell'esecuzione delle opere pubbliche che tanto interessano Napoli.

Conferma l'esattezza delle cifre da lui addotte circa la potenzialità di traffico del porto di Napoli che confronta con quello di Genova; e ne deplora la necessità di larghezgare negli stanziamenti.

Conclude invocando dal Governo maggiore energia e sollecitudine, trattandosi di provvedere ai più vitali interessi della più popolosa città d'Italia.

La seduta è tolta alle ore 19.40.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. ricevette S. E. il card. Gruscha arciv. di Vienna, giunto in Roma per la canonizzazione del B. Hofbauer, mons. Antonio Barbosa Leao vesc. di Faro (Portogallo), mons. Sebastiano Leite de Vasconcellos vesc. di Beja (Portogallo), mons. Augusto Eduardo Nunes arciv. di Evora e mons. Antonio Mendes Bello patriarca di Lisbona.

Nella sala del Concistoro S. S. ricevette il pellegrinaggio polacco, presentato da mons. Palezzi, vesc. di Premislia il quale lesse un indirizzo.

Il Papa rispose impartendo la benedizione apostolica.

— Ieri mattina, alle 4, nella casa dei Redentoristi, presso la chiesa di S. Gioacchino è stato trovato morto mons. Paolo Fiorvanti vescovo di Tivoli.

Mons. Fiorvanti era giunto ieri sera in Roma per assistere alla solenne canonizzazione del B. corr. Nato in Campagnano (Diocesi di Napi il 16 dicembre 1841, da oltre tre anni era affetto da paralisi progressiva. Si preparano solenni onoranze.

— Da Varsavia è giunta una deputazione per assistere alla Santificazione del B. Hofbauer. La deputazione è condotta dal vescovo di Pelezzi dai conti Lubienski, Giulio Ostrowski. Matuszewski e Sienick.

— S. S. ha nominato mons. Giuseppe Leo vescovo di Nicotera e Tropea, mons. Turchi vesc. di Cassano e mon. Chiesppa vescovo di Andria.

Pel Genetlinoe del Re di Spagna — Ieri mattina nella chiesa di S. M. in Monserrato fu celebrato un solenne pontificale dal vescovo di Corita, per l'occasione del Genetliaco di S. M. Alfonso XIII Re di Spagna.

S. Em. il card. Merry del Val, intuonò il *Te Deum* e impartì la trina benedizione.

Alla cerimonia intervennero il consigliere Garoni per l'Ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, il march. Gonzales per l'Ambasciatore presso la S. Sede, gli Em. cardinali Vives y Tuio, Rampolla, Di Pietro e Vincenzo Vannutelli, nonchè una larga rappresentanza della colonia spagnuola residente in Roma e di pellegrini qui convenuti per la solenne canonizzazione.

Accademia di Francia. — Ieri alle ore 15 ½ ha luogo la inaugurazione dei lavori del pensionati francesi.

Intervennero l'Ambasciatore Barrère con la sua gentile signora, il Ministro Rava, il Direttore Generale Antonarine, il Sindaco Nathan, il barone de Bildt, il signor Laroche e signora, il sen. Pierantoni, il comm. Apolloni, il m. Sgambati ed un ragguardevole stuolo artistiche e di belle ed eleganti signore, tutti ricevuti con la consueta signorile amabilità dall'eminente direttore Carolus-Duran.

Fu eseguito uno scelto programma musicale composto di 4 parti: Preludio e fuga di André Gailhard, Melodie e Sonata in *si min.* di Maurice La Foncher e altre melodie del Gailhard, a cui presero parte le signore Cecile De Vigna, Francioni-Cuttica e i signori Monachesi, Zuccherini, Rosa e Meschini, tutti vivamente applauditi insieme agli autori.

I lavori d'arte sono, come di consueto, allineati sotto il portico, ma dobbiamo con dispiacere constatare che in mancanza quest'anno presentano un assissimo interesse.

Solo il pittore Aubry si afferma con varie macchiette, ritratti e più di tutto con un gran quadro: *Après midi*, artista coscienzoso e ricco di colore, robusto nel disegnare, moderno nel concetto, anche nelle sverchie, d'una maniera arieggiante a quella del Besnard, ma d'un buon Besnard.

Gli altri pittori hanno presentato opere assai mediocri: il Rousseau delle macchiette vivaci, il Billotey uno studio di nudo poco nobile, il Leroux un bozzetto del *Giubileo di Pio X* cinecischiato.

La scultura nel suo complesso è migliore, sebbene anch'essa pecchi di fiacchezza: primeggiano i ritratti robusti di Cremier; la *Regnande* di Larrivè ha del buono il nudo, ma una testa troppo e un insieme non bello; i bassorilievi di Blaise una notevole vitalità; il gran gruppo *La ricata e la formica* di Brasseur una accettata assai notevole all'intima drammatico e ben immaginato.

L'arte dell'incisione è quella in cui i francesi sono sempre i maestri e vi primeggiano il Mérot con delle medaglie il Serres con buone idezioni in bianco e nero.

Gli archi etti Hébrard e Janssely inline s'impongono per la serietà e la bontà delle loro ricostruzioni archeologiche, il primo nel restauro del palazzo di Diocleziano a Spalato, il secondo con la ricostruzione del Foro di Pompeo, disegnata con grande accuratezza e sapienza.

I funerali di Giovanni Vailati. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali del prof. Giovanni Vailati.

Il corteo si mosse alle 10 precise da via della Sacrestia n. 21, ove abitava il Nacq.

Reggevano i cordoni del carro: i sen. Blaserna e Volterra, l'on. Torre ed il prof. Mario Calderoni dell'Università di Bologna; seguivano il gen. Pennetti Ferrero, il gen. Segre, deputato, la famiglia dell'estinto: l'avv. Azio Samarani, rappresentante il Municipio di quella città; il prof. Tangorra dell'Università di Pisa, il comm. Francesco Coppola, il prof. Lorenzoni della Facoltà giuridica in Austria, il prof. Bresciani di Palermo, il prof. Giuseppe Zippel per la Giunta di vigilanza, il prof. G. Vacca per la Società matematica di Firenze, il prof. Parodi dell'Ist. Sup. di Firenze, il prof. Maffeo Pantaleoni, il prof. Reina, il prof. Corbino, il prof. Palazzo direttore dell'ufficio centrale di meteorologia, il prof. Cardinali, Giovanni Cena, Sibilla Aleramo, la sig.na Regahyld, figlia del presidente del Senato norvegese, e molte altre personalità dell'insegnamento superiore e dell'arte.

Furono inviate molte corone da amici, da sodalizi e da parecchie Università e Istituti d'Italia.

Giunta il corteo in piazza Nicosia, parlarono il sen. Volterra, l'on. Torre in nome della Commissione Reale per la riforma della scuola secondaria, di cui il Vailati faceva parte, il prof. Varisco per il Collegio filosofico, il prof. Credaro per la Federazione nazionale degl'insegnanti secondari e per la sezione romana della « Mathesis », il prof. Festa per la Società dei classicisti « Ellade e Roma », l'avv. Samarani in nome dell'amministrazione e infine il prof. Umberto Ricci per gli amici.

Dopo di che il corteo si sciolse e il carro, seguito dagli intimi, proseguì per la Stazione Centrale.

Nel personale capitolino. — Nel pomeriggio di ieri, fuori porta S. Giovanni, gl'impiegati ai Beni Patrimoniali del Comune vollero offrire al capo sezione cav. Mancini, trasferito all'Ufficio Tecnico una *bicchierata* in dimostrazione della cordialità dei rapporti che lo avevano legato agli impiegati tutti durante la sua presenza all'Ufficio. Ed con lui si volle fare una festa anche al segretario sig. Montebove, trasferito al servizio di Giunta.

Alla simpatica riunione presero parte, oltre l'assessore comm. Trompeo e il direttore cav. Caselli, gl'impiegati tutti dell'Ufficio, animati dalla più schietta fraternità d'intenti.

Dissero graziose poesie d'occasione i signori Craciani e Montebove, che offrirono, a nome di aggregio assessore comm. Trompeo e al direttore cav. Caselli di compiacersi dei sentimenti di fratellanza che legano tutto il personale dell'Ufficio, sicura garanzia di concorde operosità.

Geniale e simpatica riunione, assai bene organizzata e che lasciò in tutti gl'intervenuti la più gradita impressione.

I ruoli della tassa sui fabbricati. — Il ruolo complementare per l'anno 1908, il ruolo secondo suppletivo per l'anno 1902 e il ruolo complementare terzo per l'anno 1906 della tassa sulle aree fabbricabili, trovansi pubblicati all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio N. 7 e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli.

La Mostra didattica. — Il 30 corr. si terrà in Roma, per iniziativa dell'Associazione nazionale generale per gli studi pedagogici un Convegno nazionale per la riforma della Scuola Normale.

In questa occasione, con cortese visita del Ministro Rava, che avrà luogo il 19 corr. alle 11, sarà inaugurata la Mostra didattica preparata a cura dell'Associazione stessa, col sussidio del Ministero della Pubb. Istruz. e sarà aperta al pubblico il Museo Pedagogico annesso al Corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole normali. Questo Museo ha raggiunto in poco tempo un notevole sviluppo.

E' diviso in sei sezioni: Lazio - geografia e storia - botanica - zoologia, antropologia - mineralogia, fisica e chimica - industrie - geometria, aritmetica, disegno.

Contiene inoltre una raccolta di progetti di edifici scolastici, di modelli di banchi e di materiale didattico; il tutto rigorosamente ordinato e indirizzato a fine pratico.

I professori Pirotta, Carruccio, Pigorini e Rossetti dell'Università di Roma, Stella di Torino, Monti del R. Liceo Mamiani di Roma hanno concorso con doni, col consiglio, coll'opera, ad ordinare ed arricchire il Museo.

Del Museo fa parte una completa biblioteca pedagogica ricca di volumi, con due sale aperte alla lettura.

Le adesioni pervenute al Museo sono numerose.

La Mostra didattica ed il Convegno pedagogico dopo la visita del Ministro saranno aperti al pubblico ogni giovedì e domenica.

Società di previdenza fra gli artisti drammatici. — L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno di sabato 29 maggio 1909, alle ore 14 (2 pom.), nella sede sociale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del Presidente e del segretario dell'assemblea.
2. Relazione e comunicazioni del Consiglio.
3. Relazione dei sindaci sul 17° esercizio finanziario 1908-909.
4. Discussione e approvaz. del bilancio 1908-909.
5. Modificazione all'art. 1° dello statuto, relativo al titolo sociale.
6. Domanda di proroga dei termini fissati negli articoli 60 e 61 dello statuto.
7. Proposta di nominare socio benemerito Luigi Biagi (art. 39 dello statuto).
8. Rinnovazione di una parte del Consiglio di amministrazione — Consiglieri uscenti: Fabbri Attilio, Novelli Ernesto e Zuliani Giuseppe — Consigliere dimissionario: Salsilli Antonio.
9. Nomina del tre sindaci per l'esercizio 1909-1910 — Sindaci uscenti: Cantinelli Paolo, Marmiroli Giuseppe, Vitero Giuseppe.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è fissata per lo stesso giorno alle ore 15 (3 pom.).

I soci lontani da Roma possono partecipare direttamente alle elezioni, inviando alla presidenza una scheda suggellata.

Si ricorda, però, agli assenti che il miglior modo per prender parte efficacemente a tutti i lavori dell'assemblea è la delegazione ad uno dei soci presenti in Roma.

Secondo le disposizioni dell'art. 48 dello statuto, ciascun socio presente non può rappresentare più di cinque assenti.

Si prega vivamente d'inviare in tempo la delegazione.

Una gita dell'Associazione archeologica romana. — L'altro ieri ebbe luogo una gita a Ninfa promossa dall'Associazione archeologica romana e con la guida del prof. comm. Giuseppe Tomassetti.

Iniziata la escursione dalla chiesa di S. Pietro la comitiva visitò le rune della città, sempre illustrata dal Tomassetti.

Nel pomeriggio la comitiva, alla quale avevano preso anche parte molti signori e signore della colonia estera di Roma, si recò a Velletri accolta dalle autorità cittadine con a capo il Sindaco e dall'ispettore dei monumenti cav. Nardini.

Al banchetto parlarono il comm. Tomassetti, Fausto Salvatori, il cav. Alfonsi, Sindaco di Velletri, il comm. Bruto Amante, il marchese Farace, amministratore dell'archeologica, il cav. Comitti, il cav. Franzi, l'avv. Pansini e la signora Frati Wcenigar.

Con un vino d'onore offerto dal Sindaco, nelle sale municipali, ebbe termine la giornata.

Fra gli intervenuti: la signora Salfonsi, Ida Vohlers, Marie Mahlmeyer, Madille Bayer, signorina Heumann, signore Voeniger, signorine Rocchi, Massano, il prof. Tomassetti, Fausto Salvatori, colonnello Borgatti, comm. Bruto Amante, Fonte-Nive, marchese Farace, cav. Scaravelli, prof. Rocchi, avv. Coop, Cesare Petrucci, cav. Casati e cav. Giampalmi.

Istituto Nazionale per l'educazione fisica. — Nella sede dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica si è riunito il Comitato centrale dell'Istituto, presenti il presidente sen. Lanzilotti, il sen. Roux, il gen. Roberto Brunati, il comm. Trompeo, il comm. Cena, il ten. col. Livi, il prof. Jerace, il prof. Guerra, l'avv. Luzzatto, il comm. Vito Pardo e il colonnello Vianelli.

Il Comitato ha deliberato di bandire un concorso nazionale per un'antologia di poesia per canti ginnastici ad uso delle scuole e per un inno nazionale ginnastico da eseguirsi per la prima volta in Roma in occasione delle Feste ginnibiari del 1911.

Il Comitato ha discusso brevemente la questione del progetto di una Stadio Olimpico, deliberando di delegare il comm. Trompeo ad esperire le pratiche in corso con l'Amministrazione comunale per un contributo annuale alla costruzione non sopraseduto per ora ad ogni definitiva decisione.

La gita a Ostia. — Ieri ebbe luogo la gita del Comitato «Pro Roma marittima» al lido di Ostia.

I gitanti erano oltre 150 e partirono da P. Venezia verso le otto, in alcuni automobili della Spett. Soc. Romana Trasporti Civili e della Società per automobili - Roma -, nonchè in giardiniere a cavalli, vetture, biciclette, ecc.

All'arrivo ad Ostia, il sig. Romolo Ducci illustrò il Castello e le fortificazioni di Ostia antica, quindi i gitanti raggiunsero la spiaggia, dove alle Chalet Bazzini ora stata preparata la colazione.

Alla mensa alcuni cantanti e alcuni cantatrici del «Tevere», capitanati dal coro del Comitato signori Giovanni Artero e Scifoni cav. ing. Enrico.

Verso la fine parlarono l'ing. P. Orlando, il cons. com. Tranquillo e il cav. Lavezzi, quindi secondo voti accolti siano iniziati i lavori per la tramvia elettrica Roma-Ostia-Mare.

Alle 6 i gitanti erano di ritorno a Roma.

La quinta gita del Comitato «Pro Roma marittima» avrà luogo Domenica 23 corr.

Le iscrizioni si tutto venerdì 21 alla Segreteria del Comitato stesso Piazza S. Nicola de' Cesarini, n. 3, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Le rovine di Ostia saranno in questa gita, illustrate dall'archeologo Ciro Nispi Landi.

Esercizi spirituali di tiro. — 84 si avvertono i soci che giovedì, 20 corrente, con orario dalle 8 alle 18 1/2, avranno luogo al poligono Umberto I a Tor di Quinto, le lezioni di tiro e le gare come da programma.

Il servizio del Commissari sarà distimpegnato da quelli ingeriti al 2° turno.

Vallebottaggio nel Collegio di Città S. Angelo (Teramo) — Gli elettori del suddetto Collegio residenti in Roma che aderiscono alla candidatura del barone De Riseis Giuseppe, sono vivamente pregati di riunirsi nella sala della l'Associazione Abruzzese - Piazza della Pigna 24, p. 1° -, il giorno 20 maggio corrente alle ore 17 (5 pom.).

Il Comitato.

Nozze — Il 1° corr. sono state celebrate a New-York le nozze del conte Collredo-Mannsfeld, segretario di legazione presso l'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma, e della signorina Norna Iselin, figlia di un membro dell'alta finanza americana.

La famiglia Iselin è però di origine Svizzera.

Ascensioni aereostatiche. — Il sig. Lang comunica come da dispaccio pervenutogli a mezzo dei suoi colonnelli viaggiatori, che il pallone *Fides* della Società aereonautica italiana, elevatosi ieri mattina alle ore 11,30, felicitò dal Deutsch. Dopo l'aereoplano queste gite fa pallone hanno un po' della mosaraella!

Congresso della Federazione Europea. — Ieri mattina ebbe luogo la prima seduta ordinaria nella sede della Società Geografica e si è discusso il primo tema: in quali limiti potrebbe costituirsi una Federazione politica e quale influenza potrebbe esso esercitare.

Ne fa relatore De la Grasserie.

Alla discussione presero parte il prof. Sergi, l'avv. Persico, il comm. Enea Cavalieri, il prof. Perrich dell'Università di Belgrado, l'avv. Intriglia, l'avv. Giorgio Caruso, il conte Sabini e il pres. principe di Cassano.

Alle 12 si sospese la seduta che venne ripresa alle 16.

Dopo brave discussione si approvò ad unanimità un ordine del giorno presentato dal comm. Cavalieri e dal prof. Alessandro Corsi, col quale si riconosce l'opportunità di una Federazione Europea - Francesco D'Annunzio, di anni 18, si espresso un solpo di rivoltella all'orecchio destro.

Alla detonazione accorsero il proprietario, le guardie municipali Anaibali e Marchis, i quali accompagnarono con una vettura il suicida all'ospedale di S. Giacomo, ove fu giudicato in pericolo di vita. Si ignorano le cause.

Furto. — L'altro ieri sera, Luigi Lombardi, segretario dell'Hôtel Rhetel, in via dei Babuino, 41, denunziò al Commissariato di P. S. di Campo Marzio, di essergli stato derubato del portafogli contenente L. 200. Il Lombardi dichiarò che il furto doveva essere stato perpetrato sulla sua persona da qualcuno addetto al servizio dell'albergo.

Il vice commissario Gallo si recò sul posto e, dopo diverse indagini, trasse in arresto tal Paolo Sabelli, di anni 20, ab. in via della Penna 50, il quale lavorava nell'albergo in qualità di gnattiero.

Interrogato egli si mantenne nella negativa.

Malgrado ciò venne tradotto a Regina Coeli.

Una ragazza rinvenuta in una sotterranea. — Ieri, in un sotterraneo della casa segnata col n. 8, alla Galleria Margherita, il meccanico Antonio Menta, della Ditta Moleschott, lavorando alla riparazione di un ascensore, rinvenne una ragazza immersa in una specie di assopimento.

Trasportata fuori da quel luogo profondo, fu riconosciuta per Caterina Papi, di anni 14, da Fergola (Marche) servetta in casa del signor Quirino Fulvi, impiegato ferroviario, la quale da tre giorni erasi allontanata dall'abitazione dei suoi padroni e non vi aveva fatto ritorsata.

Della scoperta venne avvertito il padre della Papi, il quale considerava la sua figliuola perduta per sempre.

Dalle dichiarazioni della signora Fulvi, sembra che la Caterina sia stata vittima di una disgrazia, essendo probabilmente caduta nel sotterraneo [da una botola che dà sulla scala di quell'abitazione e la cui copertura doveva essere sollevata.

Incendio. — In casa della pittrice tedesca Emma Schumacher, in via Margutta, 42, ieri mattina si appiccò accidentalmente il fuoco ad una cesta di vimini e ad una valigia, nella quale erano effetti di biancheria e di vestiario della Schumacher.

Accorsi i vigili il piccolo incendio fu spento. Il danno si fa ascendere ad un centinaio di lire.

Caduta di un bambino — Luigi Gresta, di Lorenzo, di anni 2 e mesi 6, abitante nella terza Via Nuova, fuori porta Pia, ieri verso le 13,30 nella propria abitazione, cadde da sopra una sedia, producendosi frattura all'omero destro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Morte repentina — Dalla guardia di città Vella, fu ieri accompagnato all'ospedale della Consolazione una donna dell'apparente età di anni 50, trovata stesa al suolo priva di sensi in via San Martino ai Monti.

La disgraziata, di cui si ignorano le generalità, è morta per emorragia cerebrale.

Suicidio. — Ieri sera, a casa sua, in via degli Spagnuoli 15, il cameriere del ristorante «La Rosetta» Francesco D'Annunzio, di anni 18, si esplose un solpo di rivoltella all'orecchio destro.

Alla detonazione accorsero il proprietario, le guardie municipali Anaibali e Marchis, i quali accompagnarono con una vettura il suicida all'ospedale di S. Giacomo, ove fu giudicato in pericolo di vita. Si ignorano le cause.

Furto. — L'altro ieri sera, Luigi Lombardi, segretario dell'Hôtel Rhetel, in via dei Babuino, 41, denunziò al Commissariato di P. S. di Campo Marzio, di essergli stato derubato del portafogli contenente L. 200. Il Lombardi dichiarò che il furto doveva essere stato perpetrato sulla sua persona da qualcuno addetto al servizio dell'albergo.

Il vice commissario Gallo si recò sul posto e, dopo diverse indagini, trasse in arresto tal Paolo Sabelli, di anni 20, ab. in via della Penna 50, il quale lavorava nell'albergo in qualità di gnattiero.

Interrogato egli si mantenne nella negativa.

Malgrado ciò venne tradotto a Regina Coeli.

Una ragazza rinvenuta in una sotterranea. — Ieri, in un sotterraneo della casa segnata col n. 8, alla Galleria Margherita, il meccanico Antonio Menta, della Ditta Moleschott, lavorando alla riparazione di un ascensore, rinvenne una ragazza immersa in una specie di assopimento.

Trasportata fuori da quel luogo profondo, fu riconosciuta per Caterina Papi, di anni 14, da Fergola (Marche) servetta in casa del signor Quirino Fulvi, impiegato ferroviario, la quale da tre giorni erasi allontanata dall'abitazione dei suoi padroni e non vi aveva fatto ritorsata.

Della scoperta venne avvertito il padre della Papi, il quale considerava la sua figliuola perduta per sempre.

Dalle dichiarazioni della signora Fulvi, sembra che la Caterina sia stata vittima di una disgrazia, essendo probabilmente caduta nel sotterraneo [da una botola che dà sulla scala di quell'abitazione e la cui copertura doveva essere sollevata.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Pubblico non molto numeroso. *Floradora* ebbe i consueti calorosi applausi e furono replicati i pezzi salienti della graziosa operetta.

Stasera prima del *Becaccia* nella nuova riduzione di Augusto Novelli. Vi prenderanno parte Marcella D'Orea e Amelia Soarez.

I costumi sono stati eseguiti su disegni di *Carpentia* e la messa in scena sarà sfarzosa.

Valle. — Un caso nuovo negli annali del teatro si è verificato ieri sera: per l'annunziata prima rappresentazione di *Moûre e una moglie* di Gerolamo Rovetta era accorso un pubblico numeroso; ognuno non un posto vuoto dalla platea al loggione, ed in grande numero le signore in elegantissime *toilettes*. Alle 9,20, però, comparve alla ribalta Flavio Andò ed avvertì che non essendo ritornato e qui nessuno pervenuti i costumi che doveva fornire la Ditta Gentili di Roma, non volendo più oltre abusare della tolleranza del pubblico, si trovava in una convenzione fra palcoscenico e platea e si stabilì di attendere ancora un po'. Ma alle 9 3/4 Andò. presentatosi nuovamente, disse che i costumi non erano arrivati e che quindi non era possibile di rivilare la rappresentazione. Al che il pubblico — a malincuore — dovette acdirre.

Lo spettacolo avrà luogo stasera e indubbiamente avremo una magnifica serata.

Adriano — Stasera Fregoli darà la sua terza rappresentazione, eseguendo *Al veglione. Notte d'amore e Paris-concert.*

OMERTÀ di Polver al Nazionale.

Ieri sera al *Nazionale* — che ora colmo ed elegantissimo — Giovanni Grasso ha ottenuto uno di quei successi caldi, cattalsiatici che per lui sono frequenti. ma che i suoi ammiratori registrano sempre con viva compiacenza.

Il dramma di Polver *Omertà* è un lavoro di non grande valore, ma che pur contiene scene di molta efficacia, nelle quali gli speciali pregi del Grasso e della sua compagnia hanno singolare risalto.

A scena aperta ed alla fine di ogni atto il pubblico prorappe in applausi fragorosissimi, più volte ripetuti: specialmente in alcune scene di squisita tenerezza figliale Grasso fece vibrare di intensa commozione l'anima degli spettatori.

Vogliamo ricordare particolarmente il Quartarone il quale è un artista di grande valore — anche la Reggiani, la Paglini, lo Spadoni e il Campagna recitarono benissimo, come sempre.

Questa sera *Omertà* si replica.

Salone Margherita. — Sassai abili ed agili scacchi nonchè numeri i cicliati Hemiel et Villy che debuttarono ieresa.

Così pure piaquero nelle loro macchiette gli Randers et Millia. Stasera anche un debutto: i fratelli Cuorel Cosic, ben noti al pubblico di Roma.

Olympia. — Tutte e tre le rappresentazioni di ieri furono affollate di un scelto pubblico di famiglie che trova in questi spettacoli il maggiore diletto. Ogni nuovo programma cinematografico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Boccaccio, ore 21.
Valle — Molière e sua moglie, ore 21.
Nazionale — Omertà, ore 21.
Quirino — Ernani, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo per famiglie, ore 17,30, 19 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Kursaal Romano — Spettacolo cinematografico e carosale, ore 15, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Il venditore di uccelli e spettacolo di varietà, ore 15 e 21.
Mercadante Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,30.

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DELL'ESTENTE
Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrna, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

	da Genova	da Napoli
Preussen	22 maggio	24 maggio
Therapia	29 »	31 »
Bayern	5 giugno	7 giugno
Sachsen	12 »	14 »

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Lasposti Fratelli, via Garibaldi 5
Napoli: Ambeger e C., Reidlie 6

Affittasi col 1. luglio prossimo
per uso albergo - uffici - grande casamento in Roma via Frattina N.i 124 al 131 esposizione o mezzogiorno, ora sede dell' Albergo Anglo-Americano.
Per trattative rivolgersi alla proprietaria Casa di Risparmio in Roma, Corso Umberto I numero 340.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Ricave tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

TOSSE, CATARRI, BRONCHITE
Vedi quarta pagina.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Inconvenienti da rimuovere — I nostri vetturini nel conquistare un po' d'ombra per la loro stanza di riposo, non hanno legge. Vanno a collocarsi dove non batte il sole anche a costo di ostacolare la circolazione.

Questa loro amabilità in mezzo i cavalli è cagione talvolta sotto ogni riguardo, ma quando si risolve a danno dei cittadini, allora è un'altra cosa.

Ieri verso mezzodì, in via della Mercede, un vetturino si era fermato presso alla fontana e, per vicaria o vicinissimo alla fermata. Un operaio cercò di salire su una carrozza elettrica che era in corsa e già era montato sul predellino, quando un brusco arresto della vettura fermata, cagionò a terra il tramortito. Il povero uomo fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale.

Intanto i passanti protestarono contro questo sistema di vetturini di sfida per fermarsi alle linee tramviarie ed obbligarono due vetture ad allontanarsi.

E' un inconveniente che abbiamo altre volte lamentato e che si ripete quasi ogni sera anche a via Nazionale al momento dell'uscita del *Costanzi*.

Fatti diversi. — La vettura N. 64 investì ieri sera in via IV, in P. Pia, un bambino di 3 anni, Mario Colfini.

All'osp. di S. Spirito i medici si sono riservati il giudizio e il vetturino Cicetti fu arrestato.

— Ieri sera — Leopoldo Fregoli, ore 21.

— Ieri sera, verso le 12, il tramviere fuori servizio, Cesare Benedicenti e il muratore Tullio Leyz si accuffarono sulla piattaforma litigando pel servizio tramviario. Ne seguì uno scambio di scerzo, alcuni chiamarono le guardie spargando in aria, e le guardie portarono il Leyz al Commissariato.

— In una bettoleria sulla via Flaminia stavano bevendo il barbiere Di Carlo e la moglie con una bambina di 7 anni, la quale morì istantaneamente, non si sa per quale causa. Il fatto fu denunziato alla P. S.

— Questo è il mese dei suicidi. Anche ieri per disgiacevi amorosi tentarono suicidarsi due sarti: Elvino Guberti e Andreina Modelli. Speriamo si salvino e non ci pensino più.

Rinvenimento di un cadavere. — Fuori porta San Paolo, in via della Navicella, e precisamente nella vigna Balmondi, fu ieri mattina rinvenuto in un fosso il cadavere del contadino Angelo Suddisco, non meglio finora potuto identificare.

Il Suddisco che soffriva di epilessia, si ritiene sia stato preso dal brutto male mentre attraversava quel fossato, per accudire a certe sue faccende, e cadutovi dentro, miseramente annegò.

Del fatto fu data subito avvertito le autorità competenti.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo il carnefice — discappato Gabriele Celli che il 7 corr. in via delle Mura, fuori Porta del Popolo, si avvelenò ingoiando tre pastiglie di sublimato.

Investimenti. — Le ville de' Canestrari, la vertara pubblica 2650, condotta dal vetturino Natale Caponi, investì l'avv. Renato Selocchi, di anni 80, da Pescina de' Marsi, ab. in piazza Navona 93.

All'operatio di San Giacomo lo Selocchi, che riportò contusioni in varie parti del corpo, fu giudicato guaribile in 10 giorni

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta di interpellanze. Hanno svolto le loro gli on. Baslini, Cermenati, Credaro e Ciccotti, ai quali hanno risposto gli onorev. Bertolini e Lacava.

Domani si inizierà la discussione del bilancio del tesoro.

Per una incompabilità parlamentare.

L'on. Mezzanotte ha presentato il seguente progetto di legge:

« Le funzioni di deputato al Parlamento sono incompatibili con quelle di presidente e di membro della deputazione provinciale ».

Ministero Interno.
Assistenza e beneficenza pubblica.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, ha tenuto ieri a palazzo Braschi, sotto la presidenza del sen. Urbano Rattazzi. l'ultima sua riunione del presente periodo di lavori.

Hanno riferito sui diversi affari concernenti riforme e statuti di Opere pie l' onorevole Majorana Gius., i commendatori Brondi e Morpurgo e il prof. Montemartini.

Ministero Tesoro.

Assegni vitalizi a veterani.

Con R. decreto del 16 corrente è stato concesso l'assegno vitalizio a 329 veterani delle Campagne dell'Indipendenza, e cioè: n. 5 del 1848-49; 3 del 1855; 66 del 1859; e 255 del 1860-61.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

— dichiarazione in terza categ. delle opere occorrenti alla sistemazione del rivo Moletto. in Comune di Bussoleno (Torino);

— concessione di sussidio al Comune di Villa di Tirano (Sondrio) per opere a difesa dell'abitato;

classificazione in terza categoria delle opere occorrenti alla sistemazione del bacino inferiore del torrente Chisone, dalla Chiusetta Comunale di Pianoe allo sbocco nella Dora Riparia (Torino);

— concessione di sussidio al Comune di S. Angelo in Pantano (Macerata) per riparazione di strade comunali;

— classificazione in terza categoria delle opere occorrenti alla sistemazione di Rii Rovine di Creda e Cà del Magro, nei Comuni di Castiglione del Pepoli e di Camugnano (Bologna).

Sono state pure pubblicate utilità delle opere di rettificazione della via Principe Amedeo nell'abitato di Agliè (Torino).

×

Lo stesso on. Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti opere:

L. 295.000 per la sistemazione del tratto del Canale di Fiumicino (Roma) comprendente i correntini di porto e la ripvolta a valle, per migliorare la navigabilità.

L. 231.518 per la sistemazione del fiumicello Stella nella bonifica dell'Alento (Salerno);

L. 118.000 pel completamento e consolidamento del 3.o tronco della strada provinciale n. 214 (Potenza);

L. 278.000 per lavori nella bonifica del Piano di Spagna (Cosenza);

L. 15.000 per l'applicazione dell'asfalto occorrente alla conservazione delle volte, scalee e dei ripiani del Monumento a V. E. II in Roma;

L. 25.000 per la sistemazione della Valle dell'Inferno e suoi affluenti nella bonifica della Valle del Liri (Caserta);

L.112.483 per la sistemazione del Canale d'Usana nel piano di Fucecchio (Firenze).

Salone Margherita. — Sassai abili ed agili scacchi nonchè numeri i cicliati Hemiel et Villy che debuttarono ieresa.

Così pure piaquero nelle loro macchiette gli Randers et Millia. Stasera anche un debutto: i fratelli Cuorel Cosic, ben noti al pubblico di Roma.

Olympia. — Tutte e tre le rappresentazioni di ieri furono affollate di un scelto pubblico di famiglie che trova in questi spettacoli il maggiore diletto. Ogni nuovo programma cinematografico.

Renzo Rossi.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Una scuola d'arte e mestieri a Messina.

Il Consiglio vecchio trentino pro-Calabria e Sicilia ha deliberato di costruire un locale per la scuola di arti e mestieri in Messina del valore di lire 65.000 circa, su terreno offerto dal Comune di quella città.

Il Ministro di Agricoltura applaudendo all'iniziativa del Comitato ha stabilito d'integrare la generosa iniziativa concorrendo con altre somme sia nell'ampliamento del progetto in modo da dotare la scuola di una sede adatta, sia per l'arredamento delle officine.

Intanto ha subito disposto per l'invio sul luogo di un ispettore dell'insegnamento industriale e commerciale per i necessari accordi.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

Il «Vesuvio» partito da Porto Said per Beyrouth il 17 — «F. Gioia» partito da Spezia per Napoli — «Puglia» partita da Kure per Kobe il 16 — La «M. Colonna» giunta a Massaua il 15 — Il «Palinuro» partito da Cartagena per Roma il 16 — Il «Rimorch. 6» partito da Anzio il 17.

(S) **La Canea,** 16. — La cannoniera italiana *Arcturus* è giunta a Suda.

(S) **Porto Said.** 17. L'incrociatore italiano *Vesuvio* è partito per Beirut.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella Somalia Inglese

(S) **Londra,** 17. I giornali pubblicano la seguente nota dell'*Agenzia Reuter*:

Contrariamente alle affermazioni di un giornale del mattino, la situazione nel Somaliland è invariata. Le ultime notizie ufficiali dicono che vi sono defezioni fra i partigiani del Mullah.

La politica dell'Inghilterra consiste nel lasciare i suoi possedimenti e nel proteggere gli indigeni che si trovano sotto la sua dipendenza e nello stesso tempo nel non lanciarsi in spedizioni contro il Mullah.

Per conseguire tale effetto l'Inghilterra ha aumentato le sue guarnigioni fin dai primi giorni dell'anno corrente e in modo sufficiente per impedire qualsiasi attacco.

In Perù.

(S) **Tabrix,** 17. Si manifestarono una certa quantità di polvere ha provocato un'esplosione in casa di Setzer Khan. Vi sono quattro morti e sette feriti. Ignorasi la causa dell'esplosione.

FRANCIA

(S) **Biarritz,** 17. La situazione non è cambiata. Da venerdì scorso i treni non circolano e il commercio è completamente sospeso.

Fu telegrafato al Pres. del Consiglio, al Ministro dell'interno, ai deputati e senatori della Corsica, perchè si provveda d'urgenza.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 17. L'aggiornamento delle Cortes (*Vedi Pol. e dipl.*) ha per unico scopo di provvedere alla pacificazione fra i diversi gruppi politici della Camera e di evitare lo scioglimento che sarebbe stato inevitabile se i gruppi avessero mantenuto la loro attitudine di ostilità reciproca motivata dalla caduta dell'ultimo Ministero.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani sera per deliberare intorno alle principali misure di ordine politico da presentarsi da parte del Gabinetto e tra esse la nuova legge elettorale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — *L'Ancona* ha prosseguito sabato 15 da Napoli per New-York e Filadelfia.

Lloyd Italiano — Il *Virginia* è partito sabato 15 da Napoli per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 17 maggio 1909.

Borsa molto animata con moderata miglioria unitito.

L'andamento del mercato appare rassicurante più che per l'aumento dei corsi, i quali progrediscono con lodevolissima prudenza, per la maggior mole degli affari e per la costante buona tendenza.

In nuova sensibile aumento l'Ansaldo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105,02 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.05 a 105.07 1/2 a 105.05.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.20 a 104.15.

Obbligaz. ferrov. 3 0/0, 364 1/4.

Banca d'Italia 1294 a 1293 - Commerciale 818 - Credito 563 a 564 - Bancaria 105 - Banco Roma 104 1/4 a 104 1/4 - Meridionali 703 - Acqua Marcia 1990 - Omnibus 282 - Gas 1071 - Condotte 318 - Ansaldo 193 a 191 a 195 - Metallurgica 111 a 110 a 111 - Piombino 180 a 179 - Elettrici 104 - Acqua cont. - Immobiliari 268 - Beni Stabili 304 1/2 - Impresa 93 a 93 1/4 - Cairobo 827 - Soda 67 - Concimi 146 a 147 a 146 1/2 - Forni 69 - Rustici 151 e 151 1/2 - Kerka 355.

CAMBI: Parigi 106.63 3/4 — Londra 25.33 — Berlino 123.82 1/2.

Cambio doganale 18 Maggio L. 100.62

Dal 17 a tutto il 23 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 17 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	105 —	105 —	105 07 1/2	105.02
Id. fine mese	105 05	105 05	105 10	— —
Id. 3 1/2 0/0	103 95	104 15	104 25	104 20
A. R. d'Italia	1293	1294	1293 —	1295 —
» Commerc.	816 —	816 —	817 —	— —
» Cred. ital.	563 —	563 —	564 —	— —
» R. Roma	104 —	104 50	105 —	105 —
Mediterranee	409 —	410 —	— —	411 —
Meridionali	701 —	702 —	703 50	703 —
Acc. Terni	1366 —	1369 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	385 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	358 —	361 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	195 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	364 25	— —	— —
B. d'Italia 3,75	— —	507 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	515 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 75	123 80	123 73 1/2	123 83 1/2
» Francia	100 60	100 65	100 60	100 65
» Londra	25 30	25 32	25 31	25 31 1/2
» Svizzera	— —	— —	100 62 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	105,01 26	103.14 26	103,61 81
3 1/2 0/0 netto	104.05 64	102,30 64	102,75 37
3 0/0 lordo	71.80 —	70.60 —	71.50 48

BORSE ESTERE

Parigi 17 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 6097 75	97 65	97 40
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	92 90	92 90	93 10
Spagnuola	98 90	98 70	98 80
Russa nuova	96 30	96 70	96 —
Portoghese	— —	63 80	63 80
Inglese	— —	88 25	88 20
Egiziano 6 0/0	— —	104 —	104 20
Banca di Parigi	1635 —	1635 —	1633 —
Banca Ottomana	— —	721 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4810 —	4805 —
Fotti Turchi	— —	174 75	174 75
Lerroviz. Ital. Merid.	— —	699 —	— —
» sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17

	15	17	17 apertura	17 chiusura
Cred. aus.	639 50	638 25	Consol.	85 1/2
Rend. ore	117 40	117 45	Italiane	103 1/2
» carta	96 60	96 50	Turco	92 1/2
Ungh. 4 0/0	93 40	93 35	Rasco 8/0	73 —
» 3 1/2	85 40	85 30	Spagna	98 1/2
Valor. ital.	9 93	9 95	Giappon.	96 1/2
C. Londra	23 96 7/2	96 3/2	Egiziano	103 1/2
Lire ital.	94 70	94 70	Argento	24 1/2

Vers. alla Banca d'Ingh. i. sterl. 201,000.

Berlino 17

			Sconto ufficiale
Rend. 3 0/0	15 —	17 —	SAGGIO
Ital. cons.	— —	— —	Italia 5 per 0/0
» nuove	— —	72 40	Francia 3 per 0/0
Merid.	— —	— —	Inghilterra 3 per 0/0
Roma	— —	— —	Germania 3 1/2 per 0/0
B. Comm. It.	161 25	162 —	Austria 3 1/2 per 0/0
Az. Merid. fm	196 75	198 25	Belgio 3 1/2 per 0/0
» Medit. fm	— —	— —	Spagna 4 1/2 per 0/0
Rublo	216 —	215 90	Svizzera 5 per 0/0
Camb. Ital.	80 65	— —	

Dispacci speciali del «Popolo Romano» Genova, 17 ore 15.10

Rend. 5 0/0	100.05	Raffinerie	358.—	Elba	336.—
Id. 3 1/2 0/0	103.95	Ital. Zucc.	267.—	Savona	332.—
R. d'Italia	1293.—	Eridania	812.—	Carbero	826.—
Commerc.	817.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. L.	148.—
Cred. Ital.	563.—	Id. Rem.	83.—	Cementir.	311.—
Bancaria	104.50	Lebendy	150.—	Karka	356.—
B. Roma	104.50	Terni	1268.—	Impresa	93.—
Meridion.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Roma L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2a pagina: prezzo speciale - modeste, secondo spazio - *Corpo del giornale*, L. 3 per linea - Inserzioni finanziarie L. 2 - *Cronaca*, L. 5 la linea - *Piccole Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto in misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la numerazione in inserzioni si riceveno presso A. Geiger-Sacc. E. F. Ohlsieght, Milano, Gial. V. E. 58.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,025,265,74

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI
Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO		DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN
Camera forte di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.70	10.10	12.30	16.20
					18.10	19.30	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	12.30	16.—	22.30		
Firenze-Milano	9.—	10.55	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			14.25				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	8.10						
Frascati	7.10	9.15	12.3	15.30	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.20				
Velletri				20.50			
Fiumicino	8.40*	8.15	8.25*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.40					
* a Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	12.15	14.35	17.40	18.—	
					15.10	21.50	22.30	
Torino-Pisa		7.10	8.35	9.30	11.30	19.35	24.—	
Milano-Pisa		7.10	8.35	9.30	11.30	19.30	19.40	
Ancona-Foligno	8.35	7.20	11.40	14.30	20.50	23.55		
Milano-Firenze	8.—	10.—	15.10	17.—	19.30	20.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	8.7 15.7	17.40						
Tivoli	8.—	7.25						
Civitavecchia		7.30	14.55					
Frascati	7.55	9.45	14.—	19.30	20.40			
Terracina-Velletri		9.40		13.5		20.55		
Velletri	8.30							
Fiumicino	8.20*		17.20	21.10	*	22.10		
Subiaco-Mandela		10.7			20.—			
* a Trastevere								

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.30	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—	—
Regni . a.	6.50	10.10	12.10	15.55	19.10	—	—	—
Villa Adr.	7.31	10.20	12.20	16.32	19.30	—	—	—
Tivoli . a.	7.50	10.44	12.45	17.1	19.50	—	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.35	16.20	17.40	19.0'	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.45	17.55	19.22	—	—
Regni . a.	6.35	8.23	12.	16.50	18.14	19.57	—	—
Roma . a.	7.36	9.5	13.15	17.40	19.35	20.27	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	13.25	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.41	18.12
Scrofano . . . a.	6.50	10.12	15.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.26	10.41	14.28	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	14.28	19.5
Rignano . . . . a.	8.21	11.10	14.59	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	15.0	19.47
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.50	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.28	18.50
Castelnuovo . . a.	7.27	10.43	15.41	18.58
Scrofano . . . a.	8.—	11.16	16.6	19.29
Prima Porta . a.	8.10	11.26	16.24	19.41
Roma . . . . a.	8.46	12.10	17.15	20.28

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.45 | 12.30 | 14.55ex. | 15.30 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.32 | 8.20 | 10.15 | 12.50 | 17.20 | 19.00 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.23 | 11.46 | 18.4 | 23.55 fest.

ROMIGLIONI-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 8.55 | 16.25 | 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.46 | 10.57 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al 2 piano si hanno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. *Studio e Manizioni del Museico*, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segreta 8, dalle ore 8 alle 12).
Id. *Cappella di S. Pietro*, Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Segreta 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permessi speciale dalle 9 alle 12.
Museo di Artistica Industriale, v. S. Giuseppe a Capo le Case 66, dalle 10 alle 14.
Id. *Scuola del nudo*, Circo Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Galleria Doria, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-11.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Tito, v. Labicana, 19 a. dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 Km. dalle 9 al tramonto.
Ville: *Wolkonsky*, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. *Torlonia*, p. porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
Villa Celimontana, Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Scultura Antica, Rotonda, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 10 alle ore 15.
Id. Accesso dal portone di Bronzo, e Scala Regia: *Pinacoteca*, dalle 10 alle 15.
Museo Lateranense *Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Via Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, Museo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Pretorio ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 76, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Statue* v. Longara 10, dalle 9 alle 16.
Catacombe di *San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 15.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingesso contesimi 50.

Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antoniniano v. San Gregorio, 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la

Lichenina Lombardi vera

Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di giorni. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.

Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

Caro Lombardi
Mia figlia
Lichenina
Torrena

Catacombe Ostriane via Appia Antica 26, dalle 8 al tramonto.
Fuoghi degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Pretestatus, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Salle de Conversation

Francoise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h a 5h — Prixx 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come eresia, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia — porto di Roma per 3 pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamento di 5-6 vani al Primi di Castello.

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour. **AFFITTASI** o si vende alla Collina (Casentino) 200 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 ettari dalla stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti saloni, completamente nobilmente arredata, riscaldata, garage, giardino all'inglese, luce elettrica per tutto, acque potabile fresche sempre in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colle di Ricotta 61, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi fasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 19, fermo posta. 769

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo, Macchina Pierron & Dalire per carte da visita e carta intestata. Macchina automatica Kramer, Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D' AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. P. in via dei Balestrari n. 17, adiacente a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1015

Via Nazionale 54 Fittasi 8. piano, 8 camere, cucina, mezzo bagno, impianto elettrico, ascensore, mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 25. 1. maggio. 1061

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed elegenza affittasi in via Mesglieri. Rivolgersi al portiere del Ristorante Reginn, via Agostino Depretis.

Nel palazzo in piazza del Gesù N. 5 sono da affittarsi 12 vani adatti anche per uno di uffici. 1062

Appartamento di quattro camere mobiliate, piano secondo, palazzo Venti Settembre, angolo via Piemonte. Affittasi dall'Amministrazione Pisani n. 5. Visibile dalle 3 alle 5. 1014

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 26, attualmente addetto in un'azienda, dinamica e di esattezza nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere o offerte: A. 100, Fermo posta Roma. 1057

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano o accompagna signore o signorine. P.A. 38, fermo posta. 860

Corso Giuseppe professo messinese, 36 anni di età, e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 382, int. 4.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere **Ricciardi, Amministrazione** « Popolo Romano ». 895

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano » 1065

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 90 e 100. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista, ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 726

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 982

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 98 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 1049

Camera grande per signora presso distinti coniugi soli. Passeggiata Ripetta. Scrivere Marisa, Posta Roma. 1040

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa Rilevo ancora dalla tua lo sofferenze che procurati questo amaro sfortunato ed il destino maggiormente acerbo fece provare intanti indimenticabili mentre miei pensieri arrovellarsi per poterti essere vicino, attribuisco affetto immodificabile violazione. Nervosismo fa sentirmi vacillare mente, soffro orribilmente; foga passione rendera vita prima ogni sorriso, quella fede che ancora restami è opera grande amor mio nulla ha fede che ancora restami è opera grande amor mio nulla ha fede, Lite è sempre stantemaria tanto migliorare. Tuoa bene. Lite è sempre stantemaria tanto migliorare. Tuoa ora rendo vale sicuro. Amami e credimi tuo... sempre. 1043

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Manifattura - Inchiostri Lorilleux Bourgeois